

## CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE "C.S.E.A."

### RELAZIONE AI FINI RETRIBUZIONE ACCESSORIA DI RISULTATO ANNO 2021 (OBIETTIVI AFFIDATI AI SERVIZI PER L'ANNO 2021)

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 in data 20 dicembre 2010, in attuazione del decreto legislativo n. 150/2009, è stato approvato l'atto con relativi allegati, ricognitivo ed attuativo del ciclo della performance, dando atto che non si sarebbe provveduto a nominare l'O.I.V., stante la deliberazione CIVIT 121/2010, con integrazione dei compiti del nucleo di valutazione;
- che con deliberazione dell'Assemblea n. 3 in data 28 marzo 2011, si è provveduto ad approvare, oltre che il bilancio economico triennale, anche gli obiettivi strategici;
- che i Consorzi di bacino sono stati interessati dalla legge regionale n. 7/2012 che ne ha disposto la soppressione, in via di attuazione; è evidente che in un tale contesto, la programmazione e dunque anche la predisposizione del ciclo della performance, devono periodicamente necessariamente essere oggetto di integrazioni e modifiche, se non addirittura divenire totalmente o parzialmente inefficaci con la soppressione e l'assunzione delle funzioni da parte di enti sovraordinati; tenendo peraltro presente l'esigenza di una continuità nell'operatività dei servizi erogati (attualmente) dal Consorzio, si è ritenuto di dare attuazione, per quanto possibile, al disposto normativo, provvedendo altresì ad adottare il regolamento per il ciclo della performance, secondo le linee stabilite con la deliberazione di questo consesso n. 52/2010;
- con la legge regionale n. 1/2018, sono state apportate rilevanti modifiche alla suddetta normativa regionale, nuovamente prevedendo la soppressione del Consorzio C.S.E.A. mediante fusione dei quattro consorzi della Provincia di Cuneo;
- con ulteriori modifiche alla legge regionale 1/2018 il legislatore ha optato, invece della soppressione, per la trasformazione dei Consorzi, in soggetti "di area vasta" con possibilità anche di riferimento territoriale coincidente con quello preesistente.

Evidenziato, peraltro, che questo Ente (vedasi, tra l'altro, la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5/2009), ha già in corso un vero e proprio ciclo della performance, con fissazione di obiettivi generali, monitoraggio, aggiustamenti in corso di attività e infine reportistica, per cui quanto disposto con gli ulteriori provvedimenti costituiva ricognizione, avuto riguardo alla novella normativa (D.lgs. 150/2009) di procedure già in essere e già proficuamente utilizzate;

Sottolineato al riguardo che, infatti, parte della dottrina ritiene addirittura che la normativa in questione nulla innovi per quanto concerne gli enti locali, per i quali permarrrebbero in vigore le disposizioni già in essere, previste dal D.lgs. N. 267/2000 e, pertanto, il decreto 150/2009 dovrebbe avere la valenza, invece, più sostanziale, di verifica dell'operatività e della corretta applicazione delle norme in essere per gli enti locali sulla materia;

Con deliberazione del C.d.A. n. 52 in data 20.12.2010, con riferimento all'attuazione del D.lgs. n. 150/2009, si fornivano indirizzi operativi in merito, provvedendo inoltre ad una ricognizione dell'assetto organizzativo in essere.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25/2011 si adottava il regolamento per la gestione del ciclo performance, disponendo inoltre ricognizione del piano obiettivi, così come approvato dall'Assemblea dei Sindaci all'atto dell'approvazione del Bilancio programmatico previsionale 2011 – Delibera Assemblea n. 3/2011;

Il regolamento per la gestione della performance prevedeva quanto segue:

***“Art. 17 - Strumenti del sistema integrato di pianificazione, programmazione e controllo***

*Il complesso di interventi che compone il sistema di misurazione e valutazione della performance, ovvero la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione, monitoraggio e consuntivazione:*

- *Le linee programmatiche approvate dall'organo di indirizzo politico amministrativo, con un orizzonte temporale almeno triennale, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione;*
- *Gli Obiettivi; essi individuano:*
  - a) *risultati attesi particolarmente qualificanti, sfidanti e significativi, specificamente orientati alla generazione di valore per l'utenza esterna o interna ovvero per la comunità locale nel suo complesso;*
  - b) *misure di risultato o altre tecniche di valutazione utilizzate per la verifica finale dei risultati effettivi e per l'analisi degli scostamenti.*
- *Il Report di monitoraggio della performance attraverso cui si riscontra, nel corso dell'esercizio, l'evoluzione della performance organizzativa e lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati ai Responsabili, unitamente all'impiego delle risorse ed agli equilibri finanziari ed economico patrimoniali complessivi dell'ente*
- *La Relazione sulla performance che evidenzia i risultati conseguiti a livello di performance organizzativa ed individuale.”*

Per gli esercizi a far data dal 2011 e successivi, gli obiettivi strategici venivano delineati con l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Sindaci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il segretario dell'ente è individuato quale NUCLEO DI VALUTAZIONE, in base al decreto del Presidente n. 5/2011 del 24.6.2011 e al decreto del Presidente n. 3 del 17.6.2016, come integrato con decreto n. 3 del 07.08.2017 e, da ultimo, come da Decreto n. 3 del 16.6.2021. Tale decreto riguarda la nomina del Segretario e l'ambito gestionale del medesimo.

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 7/2013, inerente “decreto legge 174/2012 - controlli interni – ricognizione e determinazioni”, che nell'ambito dell'allegato “controlli interni” prevede all'art. 17 ai fini del controllo di gestione vengono definiti e affidati degli obiettivi, precisando che il Peg verrà elaborato a far data dall'applicazione della contabilità finanziaria, e che in regime di contabilità economica, vengono delineati specifici e singoli obiettivi, precisandone le caratteristiche;

Dato atto che l'art. 5 dell'allegato citato, prevede che l'attività di valutazione e controllo strategico è finalizzata a verificare l'adeguatezza e la congruenza degli strumenti di programmazione derivata.

e consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della coerenza e degli eventuali scostamenti tra programmi, azioni operative, obiettivi e risorse umane, finanziarie e materiali assegnate;

Dato atto che in ordine alla qualità dei servizi erogati, l'art. 7 dell'allegato alla citata deliberazione "ricognizione disciplina controlli" prevede che il relativo controllo è realizzato nell'ambito degli obiettivi annuali, con previsione di standard, e che per quanto riguarda la misurazione della soddisfazione degli utenti (Comuni consorziati), la stessa avviene nell'ambito dell'attuazione dei predetti obiettivi, attraverso riscontri diretti e procedura di verifica della soddisfazione delle criticità e segnalazioni;

Si evidenzia che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 48/2018 si è dato atto dell'adeguamento al decreto legislativo n. 74/2017, relativamente al concorso dell'utenza nel processo valutativo.

Con tale provvedimento infatti si è evidenziato quanto segue (di seguito oltre il contenuto del provvedimento, sono esposte anche le considerazioni successive):

- Presso questo ente l'intervento dell'utenza nel processo valutativo è già pienamente attuato e lo era anche prima del D.lgs. N. 74/2017; infatti, non solo era operante carta dei servizi da parte dell'appaltatore, pubblicata dall'ente, ma l'ente, attraverso i frequenti contatti con la propria utenza "diretta" (Sindaci e uffici dei Comuni consorziati) costantemente attua questa particolare forma di rapporto sinergico con gli utilizzatori dei servizi; il contatto con i cittadini – trattandosi di ente di secondo livello – è normalmente mediato dai Comuni ovvero dall'appaltatore ma, come sopra evidenziato, per ogni necessità il Consorzio è a disposizione anche direttamente nei confronti dei cittadini, come testimoniano i recenti mesi di avvio del servizio;
- Si è disposto sollecito nei confronti dell'appaltatore dei servizi di igiene urbana, ai fini della redazione della carta dei servizi, per attivare poi così le iniziative di concorso dell'utenza nel processo valutativo, come del resto indicato in offerta, e conformemente alla normativa vigente sul processo valutativo (D.lgs. N. 74/2017); tale sollecito è stato disposto con nota prot. N. 187 in data 18.01.2019, ma stante la pendenza di ricorso avanti al TAR, i servizi oggetto del nuovo appalto non sono stati attivati tutti con la medesima decorrenza; tutto l'anno 2019 può considerarsi ancora in fase provvisoria; al riguardo si dà comunque atto che:
  - o il nuovo contratto di igiene urbana, del quale costituisce parte integrante l'offerta tecnica, prevede proprio all'interno dell'offerta più iniziative di partecipazione diretta dell'utenza. In dettaglio:
    - isole ecologiche: campagna di customer satisfaction mediante somministrazione di questionari di gradimento del servizio presso isole ecologiche, per 120 utenze domestiche all'anno per ciascuna isola e 30 utenze non domestiche all'anno per ciascuna isola, selezionate su campione casuale; utilizzo dei risultati per implementare ed efficientare il servizio offerto;
    - altri servizi: rilevamento della qualità percepita dai cittadini, con costruzione di campione differenziato per utenze domestiche e non domestiche; frequenza annuale; questionario redatto secondo disposizioni UNI

11098/2003 per utenze non domestiche; redatto in analogia per utenze domestiche (almeno 200);

- organizzazione tavoli tecnici periodica con i rappresentanti dei vari comuni ed eventuali incontri supplementari con utenza;

Si è dato atto anche in via ricognitiva, che le norme in tema di partecipazione dei cittadini alla valutazione della performance organizzativa (artt. 8, 14 e 19-bis del d. lgs. N. 150/2009, come modificato dal d. lgs. N. 74/2017) non sono di diretta applicazione per gli enti territoriali; mentre il riconoscimento dei cittadini nel sistema di valutazione della performance di cui all'art. 7, costituisce una norma di indirizzo a cui gli enti devono adeguare i propri ordinamenti. Tuttavia tale previsione normativa è pienamente attuata presso questo ente. Come spiegato nelle recenti relazioni di accompagnamento alla contrattazione decentrata del personale di comparto, e al fondo dirigenziale, nonché secondo quanto contenuto nel recente contratto decentrato sottoscritto, "l'applicazione di tali istituti avviene secondo quanto attualmente previsto per gli enti locali. Sono state adeguate le schede di valutazione adeguato il regolamento sugli uffici e servizi, stabilite le soglie di accesso alla premialità. Sussiste coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità. Potranno essere ulteriormente articolate le schede di valutazione, con riferimento in particolare a aspetti riguardanti l'intervento dell'utenza nel processo valutativo, peraltro già ampiamente compreso nelle attuali schede (capacità di soddisfare utenza interna/esterna). L'attuale sistema infatti prevede una valutazione molto differenziata della pesatura economica dei progetti finalizzati, coerente con le nuove disposizioni, nonché l'intervento del processo valutativo dell'utenza, attraverso i riscontri delle indagini di customer satisfaction previste dall'appaltatore della nuova gara di igiene urbana e attraverso i riscontri da parte dei sindaci ; in particolare, in occasione delle assemblee consortili viene sempre dato spazio a rilievi ed osservazioni specifici in forma pubblica da parte degli "utenti comuni consorziati; ogni comune ha la possibilità e anzi il dovere di far pervenire rilievi ed osservazioni su criticità dei servizi";

In merito all'adeguamento al D.lgs. N. 74/2017 sulla performance, si rileva quanto segue (delibera del C.d.A. n. 48/2018):

- Una delle modifiche del D.lgs. 74 è aver prescritto che nel definire gli obiettivi, occorre tener conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente; e questo sottolinea la necessità di inquadrare la performance in un ciclo periodico;
- Altra importante modifica, è aver previsto due nuove tipologie di obiettivi, quelli generali, e quelli specifici di ogni amministrazione;
- Gli obiettivi generali devono individuare le priorità strategiche, sulla base di priorità politiche del programma di governo; la norma prevede che con linee guida triennali approvate con D.P.C.M., si coordini la programmazione dei diversi enti ed amministrazioni locali;
- Gli obiettivi specifici costituiscono i tipici obiettivi, da individuarsi in coerenza agli obiettivi generali ed ai programmi delle singole amministrazioni;
- Nel caso di mancata individuazione degli obiettivi generali, rimangono gli obiettivi specifici delle amministrazioni, salvo successivo adeguamento;
- Si ribadisce il concetto chiave: senza conseguimento degli obiettivi specifici programmati, non è possibile erogare gli incentivi economici;
- Altra modifica rilevante, è costituita dal fatto che il monitoraggio della performance ora andrà svolto dall'OIV (o nucleo di valutazione) e non più dagli organi di indirizzo; si tratta

di norma non di diretta applicazione per gli enti locali, in quanto non richiamata all'articolo 16 del D.lgs. 150 come modificato, che enuncia i soli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 ai fini dell'immediato obbligo di adeguamento (ai *principi* contenuti in detti articoli);

- Con la riforma, è l'OIV (o nucleo di valutazione) a dover inoltre dare un parere vincolante per l'adozione e l'aggiornamento del sistema, con evidente incremento dei suoi poteri e della sua autonomia; è necessario, inoltre, disporre di procedure di conciliazione a garanzia dei valutati;
- Viene confermato il fatto che sono gli OIV (o nuclei di valutazione) a disporre la misurazione e valutazione della performance annuale dell'amministrazione nel suo complesso, con la relazione sulla performance, oltre che valutare i dirigenti di vertice; anche i dirigenti debbono manifestare le loro funzioni nella valutazione della performance organizzativa; infine, anche i cittadini od utenti finali dei servizi, debbono partecipare alla valutazione della performance organizzativa (novità del decreto n. 74);
- La performance organizzativa non viene definita: la norma si limita ad individuare i diversi ambiti rispetto ai quali può essere misurata e valutata, e precisamente:
  - o a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
  - o b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
  - o c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
  - o d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
  - o e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
  - o f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi; g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
  - o h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.
- L'articolo 8 del decreto 150 come modificato, che disciplina gli ambiti suddetti, non è tra quelli di diretta applicazione per gli enti locali, ma ciò significa solamente che in tale ambito gli enti locali hanno piena discrezionalità decisionale, non che questo livello di performance non sia da adottare;
- Per quanto riguarda la performance individuale, non si registrano innovazioni di particolare rilievo;

- Non rilevanti neppure le modifiche sul piano performance: la data del 31 gennaio non si può non considerare come una scadenza di tipo sollecitatorio, in quanto non vi sono sanzioni specifiche in relazione al suo mancato rispetto, per contro sono confermate le sanzioni in caso di totale mancata approvazione del piano della performance; non si registrano modifiche anche in ordine all'individuazione del piano della performance: l'articolo 10 non è tra le norme per le quali sia previsto l'adeguamento degli ordinamenti, e gli enti spesso hanno proceduto a semplificazioni, quali sovrapporre Peg e piano, facendo sì che il primo fungesse anche da piano; tale iniziativa, nata come prassi in seguito ad un accordo tra ANCI e CIVIT, è poi divenuta norma, con il D.lgs. N. 118/2011, come modificato dal D.lgs. N. 126/2014, che all'art. 169 del TUEL, comma 3-bis, ha previsto come il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente con il PEG; si richiamano le considerazioni più volte effettuate in merito all'applicabilità presso enti locali e a come declinato presso questo ente;
- Di rilievo il rafforzamento dell'OIV: la riforma prevede che esso abbia poteri di accesso a tutti gli atti e documenti, sistemi informativi, luoghi;
- Per quanto riguarda l'opzione nucleo valutazione/OIV, per gli enti locali che hanno optato per il nucleo, si continuano ad applicare i rispettivi ordinamenti. L'art. 16 del D.lgs. N. 74 non introduce alcuna innovazione rispetto a tale assetto, non richiamando tra le disposizioni di diretta applicazione per gli enti locali gli articoli 14 e 14-bis; nel caso invece l'enti opti per l'OIV, dovrà applicare direttamente l'articolo 14 del D.lgs. N. 150/2009;
- per quanto concerne la partecipazione dei cittadini, o di altri utenti finali, al processo di misurazione della performance organizzativa, il concetto chiave dovrebbe essere questo: la valutazione della performance organizzativa dovrebbe essere effettuata tenendo fortemente conto, e in modo strutturato, del giudizio dei cittadini, piuttosto che dell'autovalutazione delle amministrazioni, anche se coadiuvate da soggetti terzi; e questo per evitare forme di autoreferenzialità che spesso vengono in luce;
- L'articolo 19 bis prevede che i cittadini singoli o in forma associata possano interloquire direttamente con l'OIV; le amministrazioni debbono adottare sistemi di soddisfazione degli utenti esterni, ma anche di quelli *interni*; i risultati delle misurazioni vanno pubblicati; il tutto con gradualità, considerati anche i costi, tecnici soprattutto, di tale processo partecipativo;
- Anche tali norme sulla partecipazione dei cittadini (artt. 8, 14, 19 bis) non sono di diretta applicazione per gli enti locali; ogni ente locale può dunque decidere liberamente come procedere per fare partecipare i cittadini nel processo valutativo, ma sarebbe non rispettoso dei principi di legge non farlo;

Dato atto che annualmente il riscontro-documento finale inerente l'esito delle verifiche e controlli, compreso il controllo strategico e gli aspetti inerenti alla qualità, viene adottato formalmente (vedansi da ultimo: deliberazione del C.d.A. n. 19 del 29.5.2015; deliberazione Assemblea n. 3 del 20.4.2016; deliberazione Assemblea n. 8 del 19.4.2017; deliberazione di Assemblea n. 8/2018; deliberazione di Assemblea n. 4 del 16.4.2019; deliberazione di Assemblea n. 3 del 25.6.2020; deliberazione di Assemblea n. 5 in data 25.05.2021);

In base all'art. 16 del regolamento adottato con deliberazione del C.d.A. n. 5/09, il servizio di controllo di gestione fa capo al servizio finanziario in collaborazione con il Revisore dei Conti, e si occupa delle seguenti attività, in regime di contabilità economica:

- analisi della struttura di bilancio;
- organizzazione e identificazione dei fattori produttivi da monitorare;
- impostazione, gestione e supporto agli altri settori nella definizione degli obiettivi di mantenimento, sviluppo e miglioramento;
- impostazione degli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e il controllo;
- aggiornamento dei dati ;
- elaborazione reportistica da sottoporre al Presidente.

Per l'anno 2019, gli obiettivi ovvero i progetti finalizzati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3/2019; acquisiti nell'ambito degli obiettivi strategici approvati dall'Assemblea con deliberazione n. 5/2019; riapprovati con integrazioni con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14/2019.

Per l'anno 2020, gli obiettivi ovvero progetti finalizzati sono stati approvati in via provvisoria dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2/2019; integrati con quanto previsto nella deliberazione assembleare n. 4/2020; integrati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17/2020.

Per l'anno 2021, gli obiettivi ovvero progetti finalizzati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2021 in via provvisoria, e poi aggiornati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15/2021.

Anche per l'anno 2021, come per i precedenti, si è ritenuto opportuno confermare il monitoraggio dei fattori già considerati, integrati con altri fattori tecnici di supporto (es.: spese telefoniche, energia elettrica, ecc.), in quanto ritenibili particolarmente aderenti alla *mission* dell'Ente, e ai suoi compiti istituzionali.

Con riferimento agli obiettivi affidati per l'esercizio 2021, possono formularsi le seguenti considerazioni:

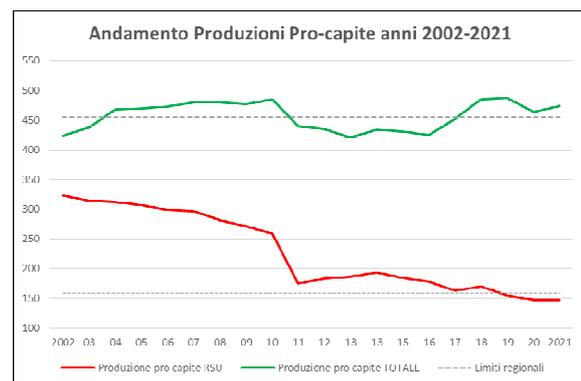
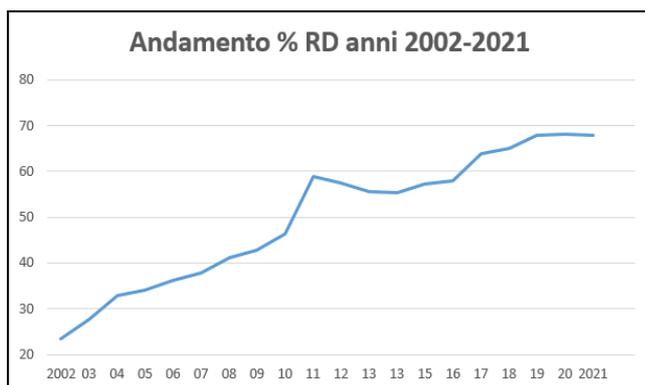
**CONSIDERAZIONI GENERALI IN ORDINE ALLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, AGLI INDICATORI DI PRODUZIONE RIFIUTI PROCAPITE e ALLA TARIFFA APPLICATA AI COMUNI (OBIETTIVI ESSENZIALI STRATEGICI PRINCIPALI) e ALLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI RELATIVI INDICATORI:**

**Variazione della percentuale di Raccolta Differenziata nell'Ambito Consortile dall'inizio dell'attività del C.S.E.A.**

Anno	% RD	Produzione pro capite RSU	Produzione pro capite TOTALE
2021	67,8 <sup>(*)</sup>	153,85 <sup>(*)</sup>	477,55 <sup>(*)</sup>
2020	69,0	148,0	474,0
2019	68,0	155,0	487,0
2018	65,0	170,0	485,0

2017	64,0	163,0	452,0
2016	58,0	178,5	424,9
2015	57,2	184,6	431,3
2014	55,4	193,7	434,3
2013	55,6	186,1	420,8
2012	57,6	182,9	435,2
2011	59,0	175,4	439,7
2010	46,4	258,8	485,4
2009	42,8	271,2	476,7
2008	41,1	281,4	479,8
2007	37,8	296,7	480,0
2006	36,3	299,3	472,3
2005	34,1	307,0	469,4
2004	32,8	312,6	467,7
2003	27,8	314,6	437,6
2002	23,4	323,4	423,4

©) Dati provvisori



Rappresentazione grafica dell'evoluzione degli indicatori dall'anno 2002 all'anno 2021

Il macrodato relativo alla raccolta differenziata deve essere adeguatamente analizzato. Esso è infatti la risultante di dati parziali, riferiti ai singoli Comuni. Tali dati non sono affatto omogenei, e ciò dipende da numerosi fattori:

- la diversa metodologia della raccolta dei rifiuti, nei vari Comuni (alcuni Comuni gestivano, praticamente da sempre, e di fatto in totale autonomia, il servizio; altri già da diversi anni erano compresi in forme di gestione aggregata, ad esempio a livello di Comunità montana);
- l'ubicazione geografica, che in alcuni casi è determinante nel produrre determinati risultati (es.: zone montane a prevalente vocazione turistica, con produzione abnorme stagionale di rifiuti rispetto alla popolazione residente);
- il diverso approccio delle Amministrazioni comunali, negli anni, alle tematiche di igiene e tutela ambientale: accanto a Comuni che da anni perseguono in modo operativo maggiore sensibilizzazione e azione in campo ambientale, ve ne sono altri che si sono limitati ad una gestione degli aspetti esclusivamente di base della raccolta.

A prescindere comunque dai suddetti fattori i dati dell'ultimo biennio danno comunque indicazione di come gli sforzi fatti per uniformare i servizi abbiano portato i dati del Consorzio al

di sotto dei due parametri definiti dalla Regione Piemonte come indicativi della corretta gestione (produzioni pro capite totali e di rifiuti avviati a smaltimento).

Questo obiettivo è stato raggiunto a seguito del definitivo passaggio alla raccolta domiciliare di RSU, carta e Imballaggi in plastica in quasi tutte le realtà della pianura avvenuto nel 2018.

Successivi miglioramenti saranno possibili a seguito:

- dell'avvio del PaP nelle due realtà di pianura ancora con servizi stradali (Barge e Torre San Giorgio, quest'ultima comunque già in procinto di attivare le raccolte domiciliari nel 2022);
- della separazione alla fonte dei rifiuti organici in tutte le realtà del Consorzio in cui non è ancora effettuata, ottenuta con sistemi di raccolta stradale o con sistemi di compostaggio collettivo, attività che porterà ad un abbassamento del parametro di produzione pro capite RSU;

affiancati dal continuo processo di sensibilizzazione continua verso gli utenti.

Altro elemento da considerare è la presenza della contabilità di tipo economico che, a differenza di quella finanziaria, conduce ad una maggiore operatività di realizzazione degli obiettivi di spesa e di entrata.

Del resto, il fatto che per gli enti locali con bilancio finanziario, dal 2016 si preveda la contabilità finanziaria potenziata, evidenzia come l'aver già in uso una contabilità di tipo economico consente a priori una più corretta gestione contabile, in termini non tanto di spesa, ma di "costi", ed una più attenta ponderazione delle risorse finanziarie ed economiche.

L'attuale utilizzazione di una contabilità di tipo economico patrimoniale, costituisce il retaggio dell'originario inquadramento dell'ente, inquadramento rimodulato dalla legge n. 24/2002, che ha qualificato i Consorzi quali enti locali, consorzi di funzioni.

Peraltro, l'assenza, in Regione Piemonte, di norme attuative ovvero di circolari esplicative, ha fatto sì che i consorzi sono proceduti in ordine sparso nell'inquadramento contabile e nell'inquadramento del personale.

Quando, nel 2009, questo Consorzio attivò la procedura per la riconfigurazione giuridica del personale, d'intesa con Aran e Ministero dell'Economia, costituì un precedente nella Provincia di Cuneo, e solo uno dei casi, in Regione Piemonte. Ma lo si ritenne atto dovuto, anche tenuto conto della notevole differenziazione tra il contratto Federambiente e quello Enti locali, in termini di costi, e dunque di spesa gravante sulle finanze pubbliche, secondo principi di massima prudenza; inoltre tale iniziativa era stata sollecitata da Comuni consorziati che avevano promosso l'inoltro di specifici pareri da parte della Regione Piemonte al Consorzio.

Per quanto concerne la contabilità, invece, ci si era riservati l'eventuale riconfigurazione sulla base di successivi piani di lavoro.

Peraltro, l'emanazione della legge regionale n. 7/2012, ha comportato la sospensione di questo processo, dal momento che essa, inizialmente prevedente la soppressione dei Consorzi, è stata ulteriormente modificata prevedendo la trasformazione in soggetti di area vasta; al momento non vi sono state ulteriori direttive in merito al passaggio ad una contabilità di tipo finanziario, iniziativa che peraltro non sarebbe attuabile con l'attuale consistenza di personale, e non sarebbe inoltre né conforme né funzionale all'assetto gestionale in essere.

La Regione Piemonte sta ora provvedendo alla relativa attuazione. In occasione di incontro tra Regione Piemonte e Consorzi della Provincia di Cuneo, a Torino, era stato avviato un approfondimento in merito alla contabilità da adottare da parte dell'unico consorzio risultante dalla prevista fusione dei Consorzi della Provincia in unica entità, evidenziando le relative, importanti, criticità, in caso di passaggio alla contabilità finanziaria. La questione non ha poi avuto ulteriori sviluppi, finora, in attesa di ulteriori disposizioni attuative. L'indicazione verbale emersa dai confronti con l'Assessorato competente lasciava intendere che, data l'omogeneità organizzativa

dei quattro consorzi provinciali in ambito contabile, l'armonizzazione in un unico Ente d'ambito avrebbe potuto essere gestita secondo le peculiarità attuali, senza dover per forza andare a stravolgere la gestione contabile in un diverso sistema che non contraddistingueva nessuno dei consorzi oggetto della fusione. Lo schema tipo dello Statuto da adottare, nelle ultime modifiche regionali, lascia in effetti liberi gli enti in tal senso.

E' evidente che quindi l'impostazione contabile al momento rimane quella in essere.

Ora, l'armonizzazione dei bilanci pubblici in atto per gli enti locali per effetto del D.Lgs. n. 118/2011 e del d. lgs. N. 126/2014, è una realtà che muove i primi passi. Negli ultimi esercizi si è confermato l'affiancamento all'ordinaria classificazione del bilancio, anche della riclassificazione per titoli e tipologie (entrata) e per missioni e programmi (spesa).

Si dà atto che viene periodicamente monitorato, su base mensile, l'andamento dei pagamenti a C.S.E.A. da parte dei Comuni consorziati dei canoni afferenti i servizi svolti, allo scopo di evitare o minimalizzare le anticipazioni di cassa.

## **NOTAZIONI REPORTISTICHE ULTERIORI SULLA RACCOLTA E SULLE PRODUZIONI**

### **1. Il servizio di raccolta sul territorio**

Il nuovo contratto di igiene urbana è stato ed è particolarmente impegnativo perché innova sotto il profilo di ulteriore diversificazione dei servizi da parte di molti comuni, comprende il passaggio a forme alternative di raccolta dei rifiuti (ulteriori passaggi al "porta a porta"), estende altri servizi (isole ecologiche). Inoltre, parte dei servizi costituiscono oggetto di finanziamento da parte della Regione Piemonte, e questo comporta la necessità di una elaborazione dei servizi stessi e di loro gestione e rendicontazione in misura molto articolata. Tutto ciò a dotazione organica al momento invariata (due tecnici a tempo pieno per 52 Comuni + servizio espletato su parziale territorio di comune non consortile), estremamente ridotta, se solo si pensi anche ai nuovi e diversi adempimenti previsti dal Codice dei contratti pubblici.

L'obiettivo fondamentale constava in:

- sorveglianza sulla corretta esecuzione di quanto previsto sia dal CSA che dall'offerta presentata in gara dall'appaltatore;
- verifica della corretta esecuzione dei servizi;
- verifica della corretta gestione isole ecologiche;
- mantenimento standard servizi con soluzione criticità emerse.

Con proposizione di soluzioni tecnico operative di miglioramento della gestione dei servizi per ridurre le criticità, le segnalazioni.

- in considerazione delle criticità predette: individuazione attività di possibile esternalizzazione al fine di risolvere criticità di carichi di lavoro e consentire al personale di concentrarsi su obiettivi e attività rilevanti; incremento percentuale raccolta differenziata; riduzione quantitativo pro capite rifiuti conferiti (indicatori: relativi dati numerici rapportati a serie storiche pluriennali) (VEDASI REPORTISTICA AGLI ATTI E QUANTO PIU' SOTTO INDICATO); OBIETTIVO IN RAGGIUNGIMENTO PIENO.

In merito alle criticità segnalate dal Dirigente tecnico e dal segretario, circa il sottodimensionamento della dotazione di personale in essere, con conseguente impatto sull'attività amministrativa e tecnica, i controlli sui servizi, ecc. ecc., il costo per affidamento di servizi esterni

potrebbe anche comportare un significativo incremento dei costi per i Comuni consorziati (si pensi ad esempio ai costi previsti per un supporto esterno al direttore dell'esecuzione, affidato a società di controllo o di verifica); ciò tra l'altro non è detto che potrebbe ovviare in tutto alle criticità segnalate dal Dirigente e dal segretario, perché poi in buona sostanza l'esito delle attività di controllo dovrebbe essere gestito dal personale del Consorzio stesso; il documento programmatico approvato in Assemblea consortile, ha previsto come essenziale che gli uffici, soprattutto tecnici ma anche amministrativi, dei Comuni consorziati, come già in passato indicato nei documenti programmatori dell'Assemblea, e soprattutto quelli più strutturati, in particolare negli enti laddove l'esternalizzazione dell'attività al Consorzio non sia stata accompagnata dal trasferimento o messa a disposizione del relativo personale, svolgano un'attività di controllo e di supporto meno generica e più mirata alle effettive criticità; raccolgano le istanze e segnalazioni dei cittadini e si facciano maggiormente tramite rispetto al Consorzio, attraverso proposte operative di modifica delle schede dei servizi; da ultimo – ove richiesti – svolgano attività diretta di supporto agli uffici del Consorzio con attinenza al territorio e servizi del proprio Comune (senza oneri ulteriori per il Consorzio stante la necessità del rispetto dei tetti di spesa del personale di quest'ultimo); si è, con la citata delibera assembleare n. 4/2019, disposto in tal senso, evidenziando che si monitorasse l'andamento con periodicità, con una revisione a settembre 2019, disponendo in allora eventualmente da parte dell'Assemblea diverse determinazioni (eventuale supporto esterno come prestazione di servizi) con quantificazione della spesa e caricamento in tariffa a carico dei Comuni; si è disposto pertanto dall'Assemblea che i singoli Comuni si facessero garanti di quanto sopra e lo disponessero; sotto il profilo della comunicazione, dei reclami, delle segnalazioni, si è disposto sempre con la medesima deliberazione assembleare che i singoli Comuni si adoperino a:

- a. tener conto, nelle comunicazioni e segnalazioni al Consorzio, di quanto sopra e della critica situazione di dotazione del personale del Consorzio;
- b. effettuare reclami solo dopo aver approfondito tramite i propri uffici tecnici le criticità, e averle previamente vagliate nell'ambito della propria scheda di servizi, con confronto con il Consorzio;
- c. proporre soluzioni operative sostenibili alla luce dell'attività tecnica e amministrativa non incrementabile da parte del Consorzio con la dotazione in essere (es. mettendo a disposizione ulteriormente i propri uffici tecnici e amministrativi, senza oneri per il Consorzio);

L'obiettivo è perseguito da tutti i servizi uffici e personale consortile, a vario titolo.

Nel contesto delle ultime assemblee non sono state evidenziate criticità ulteriori, ma è evidente che la situazione va attentamente monitorata e tenuta sotto controllo.

Sono invece state evidenziate criticità da alcuni Comuni verso la fine dell'esercizio finanziario, e nel mese di gennaio 2021, relativamente alla gestione dei piani finanziari e annessi, in ordine alla prima attuazione del sistema tariffario Arera. In particolare si è lamentata la predisposizione soltanto verso fine anno degli atti e documenti, in relazione alle tempistiche di approvazione delle tariffe e ai bilanci da parte dei Comuni. Si sono svolti anche incontri con dirigenti/funzionari di alcuni Comuni.

Sul punto si può considerare che:

- il Consorzio dispone di n. 4 persone di ruolo (due tecnici direttivi, un amministrativo-esecutore, un amministrativo contabile direttivo); un rapporto in somministrazione (istruttore); due rapporti per alcune ore alla settimana con un tecnico e un contabile ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/04; un dirigente in comando per due ore alla settimana; un segretario consortile per alcune ore alla settimana;

- in considerazione sia della dotazione predetta, sia dell'assenza ovvia di professionalità idonea all'interno dell'ente, i servizi inerenti la predisposizione, verifiche, analisi dati, atti e documenti inerenti il sistema tariffario Arera, sono stati affidati all'esterno;
- la parte di attività necessariamente da svolgersi all'interno (interfacciamento per taluni aspetti con i Comuni, coordinamento generale, verifica dati consortili, ecc.) ha gravato e grava sull'unica figura amministrativa contabile, che è anche l'unica a impostare e coordinare tutta la gestione ordinaria contabile;
- come da carteggio agli atti, vi è stato un notevole ritardo di produzione dei dati e documenti sia da parte di molti Comuni consorziati, sia da parte delle ditte appaltatrici; la prima applicazione della nuova normativa è stata caratterizzata da incertezze applicative, che hanno anche comportato incontri con le ditte appaltatrici;
- il Consorzio non può autonomamente implementare la dotazione di personale per la necessità del rispetto dei limiti di spesa in base alla normativa vigente (spesa di personale anno 2008);
- l'attuale configurazione della dotazione organica è quella prevista annualmente anche in sede assembleare, e deriva dalle scelte compiute a suo tempo in sede assembleare circa l'individuazione di una struttura di essenziale consistenza, e di non costituzione anche di società (scelta invece effettuata dai Sindaci degli altri tre consorzi della provincia di Cuneo);
- E' bene ribadire, sotto questo profilo, che un consorzio di funzioni che serve 52 Comuni per una popolazione di circa 160.000 abitanti e che ha 4 dipendenti di ruolo, costituisce una anomalia nel panorama della configurazione dei Consorzi di funzioni piemontesi, e di quelli della Provincia di Cuneo in particolare;
- Se – infatti – gli altri Consorzi della Provincia di Cuneo possono ciascuno contare su una società partecipata dagli stessi enti locali costituenti il consorzio, che gestisce tutti gli asset industriali, economici ed operativi, il Consorzio C.S.E.A. svolge invece tutte le attività di competenza in modalità diretta, sottoponendosi alle regole burocratiche dell'ente pubblico.
- La differenza non è di poco conto: l'operatività, gli adempimenti burocratici, per l'ente pubblico sono enormi rispetto a quelli di una società.
- I vincoli assunzionali costituiscono al momento il principale ostacolo a una funzionalità del Consorzio che consenta la gestione delle attività con maggiore serenità e senza gravare così tanto sul poco personale a disposizione. Ciascuna attività burocratica e tecnica svolta presso il Consorzio, richiede impegno, per i carichi di lavoro presenti; per la maggiore complessità del nuovo appalto di igiene urbana che coinvolge non più solo una, ma ben tre ditte appaltatrici, e che ha previsto i servizi "porta a porta" ormai sul 77% dei Comuni del territorio e sul 93% della popolazione. Se pensiamo che due tecnici di ruolo debbano svolgere le funzioni operative su 52 Comuni, così come un amministrativo contabile abbia dovuto dedicarsi alla supervisione dei piani finanziari per questi 52 Comuni in sovrapposizione alla gestione contabile del Consorzio, possiamo immaginare che anche un'attività apparentemente ordinaria, sia diventata straordinaria e che sia seriamente a rischio di non sostenibilità;
- Per non parlare della gestione front office telefonica nei confronti dell'utenza, che ha visto migliaia di chiamate durante gli ultimi due anni pervenire al consorzio, in occasione dello start up in diverse zone del Consorzio stesso, con serie difficoltà operative, tenuto conto del fatto che l'attività sul territorio è poi mediata anche dai Comuni;
- Come più volte specificato, e in particolare nell'ambito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2010 relativa al reinquadramento del personale, "la dotazione

di personale è dunque estremamente esigua se si considera che i servizi vengono svolti a favore di una popolazione complessiva di oltre 160.000 abitanti, con 54 Comuni consorziati; dal 2008 infatti si sono aggiunti i servizi per diversi ulteriori Comuni, con un incremento del fatturato mensile medio del Consorzio da euro 2.738.836,94 ad oltre euro 9.700.000,00 del presente esercizio; l'assunzione delle unità di personale inquadrato nel contratto EE.LL. era in allora avvenuta per disporre di un minimo di funzionalità operativa in vista dell'assunzione di tali servizi.”;

- Da ultimo, nella programmazione di bilancio approvata dall'Assemblea consortile nell'anno 2020, come successivamente confermato, si evidenziava quanto segue:
  - o “si richiamano sul punto le note agli atti del dirigente di area tecnica prot. 2673 in data 08.10.2018 e del segretario prot. 2683 in data 08.10.2018, agli atti, delle quali si riporta il seguente contenuto integrato:
  - o (tra virgolette le parti della nota del Dirigente, e di seguito per ogni parte le considerazioni relative del segretario):*“ricordo come al momento della nascita del Consorzio, i Sindaci ...”*: in una delibera del C.d.A. del 2010, la numero 18, ... si scriveva che *-la dotazione organica dell'Ente, adottata con deliberazione del C.d.A. n.13 in data 17 marzo 2008, si rivela ormai assolutamente sottodimensionata rispetto alle esigenze; l'erogazione dei servizi di igiene urbana anche ai Comuni di Fossano, Savigliano, Racconigi, Villafalletto, Brossasco, Sant'Albano Stura, Torre San Giorgio, attivata a partire dal 2008, ha evidenziato carichi di lavoro, esigenze organizzative e gestionali enormemente maggiori rispetto al passato; basti pensare che il fatturato mensile complessivo del Consorzio, fino al 2007 di euro 2.740.000 circa, è passato a fine 2008 ad euro 6.021.580 circa e la complessità organizzativa e gestionale è in costante aumento in quanto sempre più Comuni stanno passando dalla raccolta di tipo stradale a quella di tipo domiciliare; inoltre è in incremento l'attività di sensibilizzazione, l'attività di realizzazione infrastrutturale; tutto ciò è ormai insostenibile con tre dipendenti amministrativi e due dipendenti tecnici di ruolo; il dirigente di area tecnica è in comando per alcune ore alla settimana, e le funzioni di segretario sono svolte per alcune ore settimanali da un segretario comunale; deriva l'assoluta necessità di rimodulare la consistenza organizzativa, fermo restando che ogni determinazione assunzionale sarà adottata soltanto nel rispetto dei vincoli normativi (attualmente impeditivi per assunzioni con concorso), sulla base degli indirizzi dei Comuni consorziati, individuando il sistema maggiormente idoneo (messa a disposizione di personale da parte dei Comuni, mobilità, comando, concorsi);- Con la stessa delibera, si prevedeva l'aggiunta di altri tre tecnici: un istruttore direttivo categoria D, un istruttore categoria C, un altro istruttore o istruttore direttivo part time; Di questi tre tecnici, soltanto uno è stato (molto parzialmente) coperto in via provvisoria, con il tecnico di .. a supporto...; non vi è stata ... “messa a disposizione di personale da parte dei Comuni”, né è stato possibile attuare autonomamente nuove assunzioni, perché dal 2010 i vincoli inderogabili di spesa l'hanno impedito (e stanno continuando ad impedirlo); tutto ciò nonostante negli anni successivi il Consiglio di Amministrazione abbia sempre confermato la necessità di incrementare la dotazione: da ultimo, con la delibera n. 34 del 2018; ... i Comuni ... non hanno mai emanato direttive per l'incremento del personale, confermando solo le procedure assuntive già in atto in allora di un funzionario tecnico e di un applicato amministrativo (prima non esistevano neppure tali figure); “ la situazione ora si presenta assai diversa ... spesso il Consorzio viene preso di mira ed additato come responsabile di disservizi per il mancato controllo ...”“non si è in grado di garantire lo svolgimento dei compiti assegnati e soprattutto di poter eseguire con la dovuta puntualità i diversi servizi nei vari comuni che hanno sempre più maggiori pretese e sempre meno forniscono supporto. ... urge un incremento del personale tecnico, senza il quale non si potrà che assistere ad un peggioramento della qualità resa e dei servizi espletati a favore dei Comuni”... Una valida alternativa sarebbe certamente la messa a disposizione da parte dei Comuni di proprio personale tecnico, naturalmente senza costi per il Consorzio, perché diversamente ciò costituirebbe di nuovo sfornamento alla spesa di personale stabilita dalla legge. E tra l'altro ciò sarebbe anche giusto con riferimento al fatto che a suo tempo vari Comuni hanno esternalizzato i servizi al Consorzio, ma non hanno trasferito il relativo personale. Per*

semplice memoria, ... anche che negli atti approvati dall'Assemblea (cioè dai Sindaci) ad inizio ... anno (2018) si dava atto di quanto segue: *-l'eccezionale carico di lavoro che è derivato dalla predisposizione del nuovo appalto di igiene urbana e quello che deriverà dalle fasi di post aggiudicazione e di start up che complessivamente impegnano la struttura C.S.E.A. in misura maggiore o comunque diversa (con la permanenza dei servizi degli ulteriori enti conferenti); si ricorda come l'ultimo appalto aveva un valore di circa 60 milioni di euro, quello nuovo di oltre 80 milioni di euro); la previsione della soppressione dei Consorzi ed istituzione di una nuova governance dei rifiuti a livello provinciale per i servizi e regionale per gli impianti (L.R. Piemonte n. 1/2018) con necessità di predisposizione di documentazione, ricognizione, ecc.; la gestione a regime di numerosi adempimenti in materia di enti locali, prima dell'inquadramento giuridico non svolti o svolti parzialmente (statistiche, conto annuale, relazione sul personale, ecc. ); l'ulteriore eccezionale carico di lavoro derivante dall'ammissione a finanziamento del Progetto In.Te.Se. finanziato dalla Unione europea; la certa paralisi dei servizi stante una consistenza di personale assai esigua (4 unità di personale a tempo indeterminato per ambito territoriale di 160.000 abitanti), molto sottodimensionata, anche con riferimento a enti similari vicini;-*

In ultimo ricordo quanto scritto nella delibera del Cda n. 22/2018: "l'attività del C.S.E.A. è costituita da funzioni di pubblica utilità in ambito di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, funzioni di rilevanza costituzionale, e richiamato sul punto, Corte dei Conti Campania, fascicolo istruttorio n. 2012/03026: "... in conclusione si evince che le norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli Enti locali, pur se riconosciute nell'ambito dei principi fondamentali di contenimento della finanza pubblica, non possono comprimere i diritti infungibili e funzioni fondamentali)".

Quanto sopra, al fine di direttive del C.d.A. in merito all'attuazione di quanto previsto nella delibera C.d.A. n. 34 e nello strumento di programmazione approvato dall'Assemblea lo scorso 4 ottobre."

- presa d'atto delle note del Dirigente tecnico e del Segretario dell'ente, in ordine alle criticità circa l'attuazione degli obiettivi anche ordinari, in relazione alla carenza di personale – peraltro non incrementabile per via dei tetti di spesa – dando atto che il Consiglio di Amministrazione monitorerà l'andamento e riferirà in Assemblea per le conseguenti determinazioni da parte dei Sindaci"

Sul punto, pertanto, non si può che richiamare l'attenzione dei Comuni interessati, sul fatto che non solo non risultano possibili ulteriori attività da parte del personale consortile in essere, ma che già le attività attualmente prestate sono a serio rischio di mantenimento e di continuità, data un'esiguità di personale a livello emergenziale; il fatto che i Comuni a suo tempo abbiano conferito i servizi al Consorzio, ma non abbiano trasferito o messo a disposizione il relativo personale prima dedicato agli stessi, ha avuto e ha un peso rilevantissimo nella gestione. La gestione del nuovo MTR ARERA, iniziata fattivamente sin dal mese di febbraio 2020 presupponeva una visione completamente diversa della gestione documentale atta a produrre i documenti a base delle tariffe da approvare ed applicare da parte dei Comuni verso le utenze cittadine. L'interlocuzione del Consorzio con appaltatori di servizio e Comuni consorziati su una nuova metodologia è risultata particolarmente gravosa sia per l'esiguità delle risorse umane disponibili, nonostante l'assistenza da parte di operatore tecnico specializzato esterno, sia, soprattutto per la difficoltà di reperire dati conformi direttamente dagli appaltatori di servizio trattandosi di tre diverse gestioni separate, ciascuna con alla base dati contabili e supporti di bilancio diversi e da armonizzare, soprattutto in relazione ai reali costi contrattuali sostenuti. La notevole mole di dati da verificare, la novità del sistema, il poco tempo in relazione al reperimento dei medesimi, nonostante l'impegno degli uffici ha senza dubbio portato ad una elaborazione tardiva, ma, senza dubbio, con una maggior collaborazione fattiva dei Comuni si immagina che, per il futuro, questa problematicità possa essere limitata. Il confronto diretto con i Comuni più rappresentativi come parametro operativo risulta sicuramente utile, ma

solo se mirato alla predisposizione di una metodologia realmente collaborativa e non per scaricare tutti gli oneri operativi sul Consorzio che, come sopra ricordato, non ha e non può dotarsi di ulteriori risorse operative dedicate ed allo stesso modo non può tralasciare le attività ordinarie che ne contraddistinguono una oculata ed attenta gestione mettendone a rischio i risultati.

#### NOTAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SERVIZI INERENTI

La prosecuzione del servizio introdotto per la prima volta con l'appalto avviato al 1° settembre 2010 ha visto nel corso dell'anno un ulteriore incremento della raccolta domiciliare porta a porta. Questa evoluzione del sistema di raccolta di anno in anno ha portato sempre nuovi benefici gestionali ed economici che ben emergono anche dall'analisi a consuntivo del presente esercizio. Con l'anno 2019 è andato sostanzialmente a pieno regime il nuovo appalto settennale che, unitamente ad altre iniziative, ha comportato l'attivazione del servizio porta a porta nei seguenti ulteriori Comuni, intrapreso già negli ultimi mesi del 2018:

#### APPALTO SETTENNALE 2018-2025 – NUOVI SERVIZI ATTIVATI A REGIME CON ANNO 2021

COMUNE	VARIAZIONE INTRODOTTA DAI NUOVI SERVIZI
BAGNOLO PIEMONTE	Partito iter per passaggio al servizio porta a porta dal 01.04.2020 grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione Piemonte: causa emergenza sanitaria attivazione posticipata. Avvio dal 01.10.2020.
BARGE	Servizio immutato: Sostituiti i cassonetti stradali con batterie di cassoni EASY.
BELLINO	Servizio immutato con rinnovo parco cassonetti. Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro.
BRONDELLO	Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica e raccolta stradale organico.
BROSSASCO	Servizio immutato.
CARAMAGNA PIEMONTE	Riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale, introduzione raccolta PaP organico diffusa su tutto il territorio comunale e raccolta pannolini stradale. Sostituzione totale cassonetti vetro-metalli, eliminazione spazzamento meccanizzato.
CARDE'	Introduzione raccolta PaP RSU, vegetali e raccolta stradale organico.
CASALGRASSO	Riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale, eliminazione spazzamento meccanizzato. Introduzione, dal luglio 2020, del servizio di raccolta stradale organico su base volontaria (platea ristretta di utenti). Possibile introduzione del servizio di raccolta Porta a Porta del rifiuto organico nell'anno 2022
CASTELDEFINO	Servizio immutato con razionalizzazione frequenze raccolta estive. Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e

	blu per il vetro.
CASTELLAR	Introduzione raccolta stradale organico, riduzione frequenza raccolta RSU da bisettimanale a settimanale.
CAVALLERLEONE	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo) con riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta stradale organico e pannolini. Sostituzione totale cassonetti vetro-metalli, potenziamento raccolta stradale vegetali.
CAVALLERMAGGIORE	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo) con riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta PaP pannolini e stradale organico. Attivazione raccolta stradale vegetali in frazione Madonna del Pilone e razionalizzazione operazioni di spazzamento manuale e meccanizzato. Modifica orari isola ecologica.
COSTIGLIOLE SALUZZO	Riduzione frequenza raccolta RSU da bisettimanale a settimanale. Riduzione frequenza spazzamento meccanizzato da quindicinale a mensile.
CRISOLO	Servizio immutato con razionalizzazione frequenze raccolta festive ed estive. Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro. Introduzione raccolta cartone estiva (settimanale).
ENVIE	Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico. Introduzione delle mini isole stradali ad accesso controllato per le utenze titolari di seconda casa impossibilitata ad effettuare il porta a porta finanziate con progetto INTESE a partire dall'aprile 2020.
FAULE	Servizio immutato.
FOSSANO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio (frequenze dimezzate zone esterne). Potenziamento raccolta stradale pannolini ed organico: rinnovo programmato cassonetti pannolini e vetro-metalli e completa sostituzione parco cassonetti organico. Potenziamento servizi raccolta PaP RSU ed organico alle utenze NON domestiche del centro cittadino. Aumento programmato raccolta PaP vegetali. Razionalizzazione servizi di spazzamento manuale e meccanizzato.
FRASSINO	Servizio immutato con razionalizzazione frequenze raccolta invernali ed estive. Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e

	<p>blu per il vetro. Introduzione raccolta cartone estiva (settimanale).</p>
GAMBASCA	<p>Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica, cartone e raccolta stradale organico.</p>
GENOLA	<p>Riduzione frequenza raccolta PaP RSU, carta e plastica (dimezzate), mantenendo i cassonetti nella parte esterna al capoluogo. Riduzione frequenza raccolta vegetali, sostituzione totale cassonetti organico, modifica orari isola ecologica.</p>
ISASCA	<p>Servizio immutato con riduzione frequenze invernali raccolta RSU. Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro.</p>
LAGNASCO	<p>Riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale.</p>
MANTA	<p>Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica su tutto il territorio comunale.</p>
MARTINIANA PO	<p>Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica, cartone e raccolta stradale organico.</p>
MELLE	<p>In studio il passaggio al servizio porta a porta nella primavera 2020: causa emergenza sanitaria attivazione posticipata. Avvio dal 01.07.2020. Introduzione della compostiera di comunità finanziata con progetto INTESE a partire dall'inizio del 2020.</p>
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	<p>Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio con eliminazione dei cassonetti al confine dell'abitato e riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta PaP vegetali e stradale organico. Razionalizzazione frequenze raccolta vetro-metalli.</p>
MORETTA	<p>Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio comunale (eliminazione punti di accumulo). Rinnovo cassonetti stradali organico e vegetali. Razionalizzazione spazzamento manuale e meccanizzato.</p>
MURELLO	<p>Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio comunale (eliminazione punti di accumulo) con riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta PaP pannolini. Introduzione della compostiera di comunità finanziata con progetto INTESE a partire dall'inizio del 2020.</p>
ONCINO	<p>Servizio immutato con razionalizzazione frequenze raccolta invernali RSU e rinnovo parco cassonetti.</p>
OSTANA	<p>Servizio immutato con incremento frequenze raccolta RSU ed RD estive e festive e riduzione frequenze RSU invernali. Introduzione della compostiera di comunità finanziata con progetto INTESE a partire dall'inizio del 2020.</p>

PAESANA	<p>Introduzione nel concentrico e principali frazioni della raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico. Mantenuta raccolta stradale zone esterne.</p> <p>Introduzione delle mini isole stradali ad accesso controllato per le utenze titolari di seconda casa impossibilitata ad effettuare il porta a porta finanziate con progetto INTESE a partire dall'aprile 2020.</p>
PAGNO	Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica e raccolta stradale organico.
PIASCO	Servizio invariato.
POLONGHERA	Servizio immutato estendendo la raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo).
PONTECHIANALE	<p>Servizio invariato.</p> <p>Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro.</p>
RACCONIGI	<p>Riduzione della frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale.</p> <p>Rinnovo totale cassonetti vetro-metalli con dimezzamento frequenza (da settimanale a bisettimanale) e razionalizzazione servizi domiciliari alle utenze commerciali.</p> <p>Riduzione frequenza raccolta PaP vegetali ed aumento programmato parco cassonetti.</p> <p>Razionalizzazione servizi di spazzamento manuale/meccanizzato e modifica orari isola ecologica.</p>
REVELLO	Passaggio da raccolta stradale a PaP per i vegetali.
RIFREDDO	<p>Introduzione nel concentrico e zone limitrofe raccolta PaP RSU, carta, plastica, cartone, vegetali e raccolta stradale organico.</p> <p>Mantenuta raccolta stradale zone esterne.</p>
ROSSANA	<p>Introduzione nel concentrico e zone limitrofe raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico.</p> <p>Mantenuta raccolta stradale zone esterne.</p>
RUFFIA	<p>Introduzione raccolta PaP RSU estesa a tutto il territorio e contestuale eliminazione punti di accumulo per la raccolta PaP carta e plastica.</p> <p>Introduzione raccolta stradale organico e pannolini e potenziamento raccolta stradale vegetali.</p>
SALUZZO	<p>Estensione della raccolta PaP RSU, carta, plastica a tutto il territorio comunale (frequenze dimezzate zone esterne).</p> <p>Riduzione e ottimizzazione frequenze spazzamento zone limitrofe alla zona commerciale del centro.</p> <p>Incremento servizi per festeggiamenti vari.</p> <p>Riduzione frequenza pulizia caditoie da 2 a 1 intervento annuo.</p>
SAMPEYRE	<p>Servizio invariato.</p> <p>Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro.</p> <p>Introduzione della compostiera di comunità finanziata con</p>

	progetto INTESE a partire dall'inizio del 2020.
SANFRONT	Introduzione nel concentrico e principali frazioni raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico. Mantenuta raccolta stradale zone esterne. Introduzione delle mini isole stradali ad accesso controllato per le utenze titolari di seconda casa impossibilitata ad effettuare il porta a porta finanziate con progetto INTESE a partire dall'aprile 2020.
SANT'ALBANO STURA	Introduzione raccolta stradale organico e riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo) e potenziamento raccolta stradale pannolini.
SAVIGLIANO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio (frequenze dimezzate zone esterne). Potenziamento raccolta stradale pannolini ed organico con rinnovo completo del relativo parco cassonetti. Aumento programmato raccolta PaP vegetali. Razionalizzazione servizi di spazzamento manuale e meccanizzato.
SCARNAFIGI	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo ai confini del concentrico) con frequenze RSU dimezzate per zone esterne al capoluogo. Rinnovo completo cassonetti stradali vegetali e programmato per cassonetti vetro-metalli. Introduzione, a Febbraio 2020, della raccolta stradale organico e pannolini con contestuale razionalizzazione della frequenza di raccolta RSU a settimanale su tutto il territorio.
TORRE SAN GIORGIO	Servizio invariato con sostituzione parziale cassonetti. Possibile passaggio alla raccolta Porta a Porta di RSU, carta ed imballaggi in plastica nel 2022 e attivazione della raccolta stradale di organico e pannolini.
TRINITA'	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo) con riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta PaP organico e pannolini diffuse su tutto il territorio comunale. Aumento programmato raccolta PaP vegetali.
VALMALA	Servizio invariato con riduzione frequenze invernali RSU. Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro. Introduzione servizio cartone estivo.
VENASCA	Servizio invariato con sostituzione cassonetti.
VERZUOLO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta, plastica a tutto il territorio comunale. Razionalizzazione servizi nettezza urbana con diminuzione

	frequenze spazzamento meccanizzato e manuale (accorpamento zona frequenza bisettimanale a quella settimanale).
VILLAFALLETTO	Servizio invariato. Avvio della raccolta PaP diffuso di RSU, Carte e Plastica a partire dall'Ottobre 2020.
VILLANOVA SOLARO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio (riduzione punti di accumulo ad uno in centro paese) con dimezzamento frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta stradale organico.
VOTTIGNASCO	Introduzione raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio e della raccolta stradale organico. Introduzione raccolta domiciliare ingombranti. Riduzione interventi spazzamento meccanizzato.

Con l'appaltatore è stato possibile addirittura "anticipare" determinate lavorazioni e/o nuove modalità di raccolta, come si evince dall'allegato.

Il parco cassonetti stradali della Valle Varaita e Valle Po (nei Comuni non interessati dal servizio porta a porta): tale intervento è stato reso dall'Appaltatore a compensazione di mancata attivazione di servizi offerti in gara ma non più economicamente sostenibili a seguito dell'attivazione del PaP su Bagnolo Piemonte.

Le suddette disponibilità in capo a CSEA sono altresì utilizzate per attivare delle Modifiche Contrattuali Non Sostanziali richieste dai Comuni (MCNS).

Le suddette disponibilità CSEA sono state calcolate e formalizzate nei confronti dell'appaltatore ed il loro utilizzo è rendicontato periodicamente a mezzo di appositi verbali redatti dal Direttore dell'esecuzione e sottoscritti dalla capogruppo dell'RTI aggiudicatario.

## 1. La produzione pro-capite rifiuti e la % di raccolta differenziata

### 1.A Produzione TOTALE rifiuti [kg/anno-abitante]

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	503	534		2016	458	441	425
2011	483	480	440	2017	475	485	452
2012	469	458	435	2018	498	517	485
2013	452	442	421	2019	494	521	487
2014	456	452	434	2020	481	508	474
2015	452	441	431	2021	N.D.	N.D.	477,55

### 1.B Produzione RSU [kg/anno-abitante]

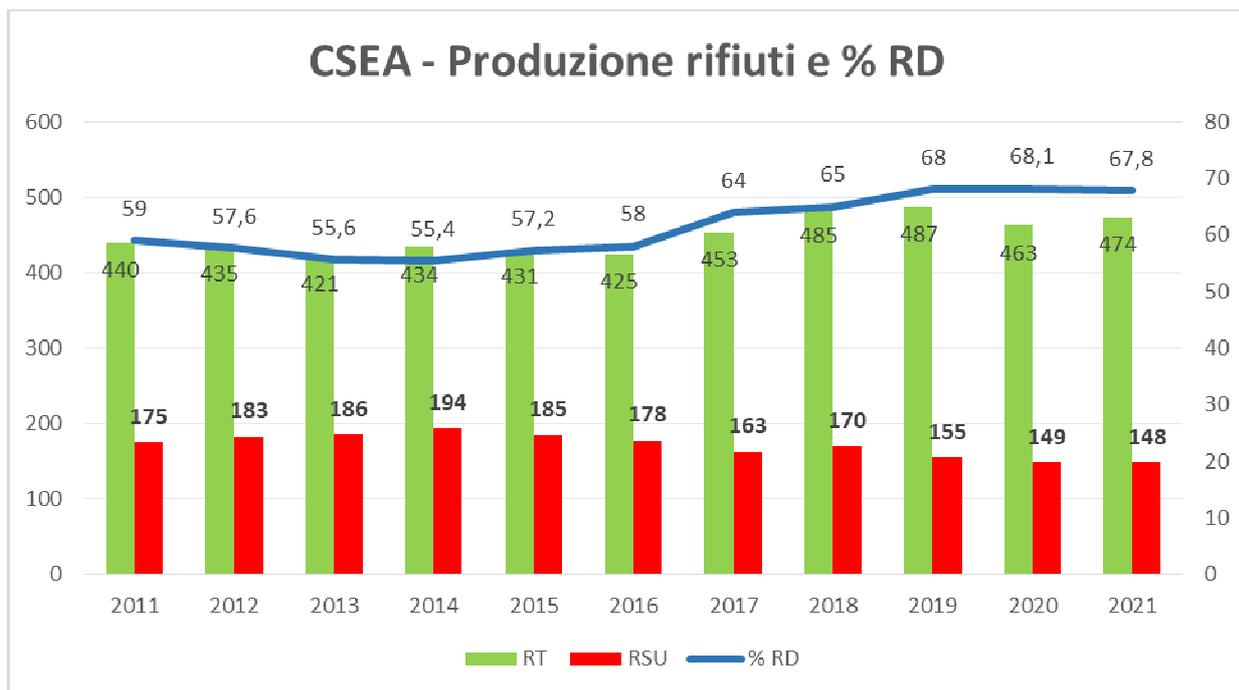
Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	249	277	259	2016	205	182	178
2011	233	236	175	2017	192	160	163

2012	219	222	183	2018	193	170	170
2013	213	222	186	2019	181	157	155
2014	212	216	194	2020	171	149	148
2015	204	186	185	2021	N.D.	N.D.	153,85

### 1.C Raccolta differenziata [%]

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	50,4	48,0	46,4	2016	55,2	58,7	58,0
2011	51,4	49,9	59,0	2017	59,6	65,2	64,0
2012	52,8	50,9	57,6	2018	61,2	67,0	65,0
2013	52,5	49,7	55,6	2019	63,4	70,0	68,0
2014	53,5	52,2	55,4	2020	64,5	71,0	69,0
2015	54,8	57,7	57,2	2021	N.D.	N.D.	67,8

I dati Consuntivi (2011- 2020) e tendenziali (2021) sono illustrati nel diagramma qui sotto riportato.



Di seguito invece si riportano i dati 2020-2021 a confronto sulla produzione di particolari categorie di rifiuto, al fine di aggiornare circa le variazioni intervenute a livello di quantitativi e relative percentuali negli ultimi dodici mesi.

Rifiuto - CER	2020	2021	DELTA t	DELTA %
RSU, Ingombranti e Terre da Spazzamento a	23.580	24.589	+1.009	<b>+4,10%</b>

SMALTIMENTO – 20.03.01, 20.03.07, 20.03.03S				
Imballaggi in plastica – 15.01.02	4.462	4.409	-53	<b>-1,21%</b>
Carta e Cartone – 20.01.01 e 15.01.01	8.964	8.967	+4	<b>+0,04%</b>
Vetro/Metalli - 15.01.07	7.654	7.682	+28	<b>+0,36%</b>
Vegetali – 20.01.01	9.239	8.431	-808	<b>-9,58%</b>
Organico – 20.01.08	10.004	9.918	-86	<b>-0,87%</b>
Rottami ferrosi – 20.01.40	718	759	+40	<b>+5,38%</b>
Legno – 20.01.38	4.014	4.941	+927	<b>+18,77%</b>
Indumenti usati – 20.01.10	296	363	+66	<b>+18,20%</b>
RAEE – 20.01.36, 20.01.35, 20.01.23, 20.01.21	928	1.075	+146	<b>+13,60%</b>
Inerti – 17.09.04	2.070	2.687	+617	<b>+22,96%</b>
Terre da spazzamento a RECUPERO – 20.03.03R	0	1.969	+1969	<b>+100%</b>
Plastiche dure – 20.01.39	0	215	+215	<b>+100%</b>

Da sottolineare positivamente tutti gli incrementi di produzione rifiuti destinati al recupero, anche di nuova introduzione, come le plastiche dure e la terra da spazzamento che, avviata agli impianti di lavaggio, viene sottratta al flusso dello smaltimento.

Nonostante questo si evidenzia comunque una leggera crescita del rifiuto avviato a smaltimento, tendenza legata agli effetti della pandemia.

#### Costi medi pro capite per abitante anno in raffronto a quelli della Regione Piemonte

Ente	Abitanti	Comuni	RU Pro capite	R smalt. Pro capite	RD %	C.TOT €/ab·anno
Regione Piemonte 2015	4.404.246	1.206	452	204	54,8	<b>183,07</b>
Regione Piemonte 2016	4.392.526	1.202	458	205	55,2	<b>193,39</b>
Regione Piemonte 2017	4.392.526	1.202	458,50	205,3	55,2	<b>154,64</b>
Regione Piemonte 2018	4.375.841	1.197	475,30	192,2	59,6	<b>164,89</b>
Regione Piemonte 2019	4.356.406	1.197	498,00	193	61,2	<b>160,02</b>
Regione Piemonte 2020	4.341.375	1181	481,00	171	64,5	<b>153,21</b>
Consorzio 2015	160.335	54	431	185	57,2	<b>99,28</b>
Consorzio 2016	159.827	54	425	178	58,0	<b>104,26</b>
Consorzio 2017	159.267	54	453	163	64,0	<b>101,76</b>
Consorzio 2018	158.808	54	485	170	65,0	<b>108,31</b>
Consorzio 2019	158.994	52	487	155	68,0	<b>116,14</b>
Consorzio 2020	158.894	52	474	148	69	<b>116,30</b>

## Report sui dettagli dei conferimenti all'impianto consortile di Villafalletto

Conferitori	2014 [kt]	2015 [kt]	2016 [kt]	2017 [kt]	2018 [kt]	2019 [kt]	2020 [kt]	2020 [%]	2021 [kt]	2021 [%]
CSEA	27,95	26,85	26,31	25,97	27,01	22,97	22,41	46,65	24,59	47,60
ACEM	3,88	8,03	8,42	7,86	9,18	4,79	3,67	7,64	2,87	5,56
ACSR; CO.A.B.SER. - S.T.R.	14,17	1,21	2,12	1,01	4,04	0,41	0,38	0,79	2,88	5,57
A.M.I.U.	5,96	22,33	23,46	22,50	16,91	17,91	19,55	40,70	19,50	37,75
Altri	0,27	0,19	1,13	0,64	0,17	2,18	2,03	4,23	1,82	3,52
<b>TOTALI</b>	<b>52,229</b>	<b>58,606</b>	<b>61,438</b>	<b>57,969</b>	<b>57,314</b>	<b>48,126</b>	<b>48,03</b>	<b>100</b>	<b>51,66</b>	<b>100</b>
Cdr x Buzzi	20,952	22,924	23,909	23,675	20,403	22,248	20,135		20,58	

Il mantenimento del conferito è stata garantito, anche nell'anno 2021, dai rifiuti provenienti dall'A.M.I.U. per conto dei Comuni della Provincia di Genova, debitamente autorizzati sulla base delle intese regionali precedentemente sottoscritte e dagli accordi convenzionali sottoscritti con il consorzio ACEM di Mondovì. Un'importante quantitativo è poi stato conferito dal Consorzio C.E.C. sulla base di specifico accordo tra PA. Vi sono stati poi conferimenti ulteriori nel corso dell'anno da parte di S.T.R. e San Carlo srl correlati a necessità riscontrate sui rispettivi territori ed impianti di riferimento. Con la successiva relazione prodotta dall'A2A, società gestore dell'impianto, ed il computo tariffario derivante dagli effettivi conferimenti avvenuti sia in impianto che in discarica, sarà possibile determinare la tariffa definitiva a consuntivo dell'anno che dovrebbe, nonostante la riduzione del conferito in discarica, rimanere in linea con quella applicata provvisoriamente ai Comuni. Il variato meccanismo autorizzativo previsto per i rifiuti provenienti dalla Liguria, trattati in impianto con conseguente restituzione degli scarti al produttore, non consente più, come in passato, di creare quelle economie tariffarie che hanno garantito parziali abbattimenti a favore dei Comuni consorziati. L'esercizio 2021, come già l'esercizio 2020, a causa della stabilizzata minor produzione di rifiuti indifferenziati derivante dal maggior recupero di materiali, riscontrerà sicuramente un netto incremento della quota tariffaria correlata alla discarica, che va costantemente monitorata ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio per evitare incrementi tariffari in corso d'anno. Ecco il perché ci si auspica da sempre un sicuro utilizzo integrato dell'impianto di Villafalletto che compensi i minori conferimenti CSEA con il materiale proveniente in primis dal Bacino provinciale, ma tale integrazione è rimasta sinora inapplicata con la conseguenza di costi più elevati di quelli che potevano essere e non solo per il nostro territorio. Si sottolinea comunque come la tariffa adottata nel nostro Bacino consortile risulti essere da sempre la più bassa a livello provinciale e tra le più basse a livello regionale. La produzione di CCS, sostanzialmente stabile nel corso dell'anno, ha dovuto tener altresì conto altresì della componente ligure del conferito. A tal scopo la necessità di adottare, come del resto è stato fatto, una dettagliata programmazione dei conferimenti, che preveda quantitativi di materiale in ingresso in impianto costanti permettendo di operare in modo ottimale, mantenendo altresì i conferimenti in discarica su un livello tale che non venga danneggiata la prospettiva di durata della medesima e, allo stesso tempo, che si dia modo con il conferito di mantenere stabile la componente tariffaria della medesima. La valorizzazione sinergica della piattaforma di Villafalletto su piano provinciale era ed è sostenuta in primis dal piano tariffario che è stato a suo tempo approvato dal Consorzio e che rende i costi della piattaforma competitivi rispetto agli altri impianti operanti in provincia.

Tale sistema tariffario è stato ulteriormente ricalibrato con il nuovo affidamento relativo al conferimento presso il solo impianto che dallo scorso anno 2020 consente, al raggiungimento di una soglia quantitativa predefinita, un abbattimento tariffario premiante per il Consorzio. Il meccanismo avvantaggia sia il gestore dell'impianto che in tal modo garantisce un maggior flusso di rifiuti, una lavorazione ottimale ed un vantaggio economico, vantaggio che si ripercuote altresì sul Consorzio senza particolari gravosità, anzi un beneficio da riversare sui Comuni membri.

Il Consorzio C.S.E.A. ha ampiamente evidenziato ai soggetti competenti (in particolare in sede assembleare dell'A.A.C., Autorità d'ambito) la necessità di una integrazione tra gli impianti della Provincia di Cuneo, e, segnatamente, la necessità del conferimento dei rifiuti del cuneese (ambito Consorzio C.E.C.) nell'impianto di Villafalletto, in un'ottica di piena valorizzazione dei singoli impianti.

Di anno in anno, si è provveduto alla stipula di specifiche convenzioni con l'ambito cuneese; per l'anno 2017 e 2018 e per parte del 2019, considerato il conferimento di consistenti quantitativi di rifiuti dalla Regione Liguria, su autorizzazione degli Enti competenti si è provveduto altresì a proseguire la convenzione atta a regolare i rapporti reciproci tra Consorzio ed AMIU Genova.

Anche per l'anno 2021 è proseguito il conferimento dalla Liguria, con restituzione degli scarti, e marginale introito per il Consorzio senza possibilità di abbattimento della tariffa relativa alla discarica.

E' chiaro che ciò comporta per il futuro un rischio fondato di andare a ricalibrare le tariffe di trattamento incrementandole con maggiori oneri a carico dei Comuni.

E' comunque in corso l'attivazione di ulteriori sinergie: con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24/2020, è stato approvato un accordo di cooperazione per il conferimento di rifiuti ingombranti da parte del Consorzio C.E.C.; con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19/2020, è stata approvata la proposta migliorativa della A2A Ambiente S.p.a., relativa conferimento della terra da spazzamento anziché nella discarica consortile gestita dalla medesima ditta in forza dell'affidamento con pubblico incanto ai sensi del D. Lgs. 157/1995, presso i propri impianti in regione Lombardia.

Si richiama altresì l'accordo sinergico che prosegue con il Consorzio ACEM per il conferimento della plastica presso il loro impianto di riferimento di Magliano Alpi e di contro i conferimenti di materiale proveniente dal Bacino monregalese presso l'impianto di Villafalletto oltre all'accordo con il Consorzio C.E.C. per il conferimento di rifiuti ingombranti presso l'impianto di Villafalletto. E' stato altresì approvato dal C.d.A. con provvedimento n. 22/2021, specifico Accordo di cooperazione con il CO.A.B.SER. di Alba per il reciproco conferimento di rifiuti negli impianti di riferimento, sempre nell'ottica di cooperazione tra consorzi provinciali volti ad ottimizzare il sistema di recupero dei rifiuti del territorio ed abbattimento tariffario.

Target: mantenere per quanto possibile conferimenti presso impianto consortile. Tale attuazione viene disposta con l'avallo/previa comunicazione all'A.A.C., in ossequio ai principi di armonizzazione degli impianti provinciali ed allo scopo di contribuire con tale accordo alla stabilità delle rispettive tariffe di conferimento evitando o limitato per quanto possibile ulteriori aumenti di costi ai rispettivi Comuni consorziati.

Risorse umane coinvolte: dirigente tecnico Tallone, funzionario Rivoira

Tipologia indicatore: numerico

Descrizione indicatore: quantitativi conferiti, tenendo conto dei fattori esogeni che influiscono sull'obiettivo (interventi regolatori dell'ATO o di altre autorità, disponibilità da parte di altri consorzi al conferimento)

valori attesi: disporre di quantità conferite soddisfacenti, in modo da procrastinare il più possibile incremento tariffario ai Comuni consorziati

Il costo/tonnellata per il trattamento/smaltimento nella predetta piattaforma, a carico dei Comuni, applicando negli ultimi sette anni è stato il seguente:

Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Variazione Percentuale Ultimo esercizio
127,50*	125,00	125,00	115,00	115,00	120,00	115,00	+2,00%

\*conseguentemente alla deliberazione Assembleare n. 8/2021 di attribuzione di indennizzo facoltativo a favore dei Comuni sede di discarica

I costi contenuti dipendono essenzialmente dalla rilevanza della scelta strategica compiuta all'inizio degli anni 2000, di individuazione di piattaforma non di proprietà dei Comuni né gestita dagli stessi o da loro società, bensì reperita sul mercato, realizzata con tecniche all'avanguardia tali da abbattere le frazioni da portare in discarica e da valorizzare quante più frazioni possibili del materiale.

Altro elemento di criticità, è il drastico e repentino mutamento del "mercato" di diverse frazioni differenziate del rifiuto: se fino a ieri conferire ad esempio il vetro rappresentava un affare, ora ciò lo è molto meno per un surplus di prodotto, per cui il prezzo realizzato è diminuito dell'96% azzerandosi sostanzialmente nel l'immediato futuro; ma questo sta avvenendo anche per altre tipologie di materiale, come si vede dalla tabella seguente:

Vetro: prezzo/tonnellata 2017: 25 euro      prezzo/tonnellata 2018 e 2019: 5 euro  
Prezzo/tonnellata 2020-2022: 1,01 euro

In aggiunta a ciò, per alcune frazioni di rifiuto (ingombranti a recupero, legno, pneumatici) il costo di recupero e/o smaltimento si è incrementato in modo significativo: ciò a causa della scarsa presenza di operatori sul mercato e conseguente minor concorrenza. L'esempio assoluto è costituito dalla frazione legnosa passata, negli ultimi dieci anni, da risorsa con conseguimento di specifico contributo (variabile dagli 8 sino ai 15 euro a tonnellata) a costo di smaltimento, attualmente pari a 48 euro a tonnellata.

Quelli sopra indicati rappresentano gli obiettivi essenziali per un Consorzio che è Consorzio di funzioni e che evidentemente ha il precipuo compito di realizzare economie di scala nelle attività di raccolta e smaltimento, minimizzando le tariffe applicate ai Comuni, e massimizzando i risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata e di minor quantitativo di rifiuti prodotti complessivamente.

Il personale coinvolto negli obiettivi predetti è costituito da tutto il personale di ruolo, oltre naturalmente al collaboratore tecnico dipendente di altro Comune. La deliberazione di valorizzazione economica del riparto trattamento accessorio tiene conto dell'apporto a vario titolo reso dal personale sia tecnico sia amministrativo, peraltro tenendo conto che in particolare il personale tecnico beneficia dell'incentivo funzioni tecniche per le attività svolte in correlazione soprattutto all'appalto di igiene urbana.

L'apporto è stato rilevante e determinante soprattutto per:

- Responsabili di procedimento tecnici per l'appalto di igiene urbana, unitamente al dirigente tecnico; dirigente tecnico per ambito piattaforma valorizzazione
- Responsabile procedimento amministrativo contabile per applicazione scenari, determinazioni tariffarie

### **- Approfondimenti per l'attuazione D.lgs. 116/2020 con particolare riferimento alla separazione della frazione organica**

Il disposto normativo introdotto dal D.lgs. n. 116/2020 prevedeva che, entro il 31.12.2021, fosse attivata in tutti i Comuni la separazione all'origine della frazione organica.

Tale obbligo è già ampiamente rispettato in tutte le realtà del CSEA in cui si effettua la raccolta di RSU Porta a Porta (con alcune eccezioni: Casalgrasso, Faule, Murello e Polonghera) ma era disatteso in tutti i Comuni in cui viene effettuata la raccolta stradale dell'RSU (tutti i Comuni delle vallate più Torre San Giorgio, che comunque sta valutando concretamente il passaggio al PaP e la raccolta separata dell'organico).

Alla fine del 2021, sulla spinta di tale disposto, i Comuni di Casalgrasso e Torre San Giorgio hanno contattato gli uffici del Consorzio per valutare modifiche sostanziali di servizio, nella fattispecie:

- Casalgrasso: introduzione della raccolta porta a porta dell'organico;
- Torre San Giorgio: introduzione delle raccolte porta a porta di RSU, carta, imballaggi in plastica, cartone e vegetali e delle raccolte stradali di pannolini ed organico.

Inoltre, nell'ottica di avvicinare il più possibile a quanto richiesto dalla norma i Comuni inadempienti, nell'estate 2021 è stata promossa una specifica campagna di comunicazione dedicata al compostaggio domestico con l'obiettivo di spingere specialmente quelle realtà a istituire almeno l'Albo dei Compostatori.

In tal modo si intendeva, specialmente nei piccoli Comuni delle vallate, dare parziale attuazione al disposto normativo, certificando la separazione all'origine del rifiuto organico senza "costi vivi" e in attesa di eventuali proroghe o modifiche alla Norma in funzione delle singole realtà territoriali (attivare raccolte organico in territorio montani è difficilmente sostenibile, sia in termini economici che ambientali).

Ad oggi la Norma non sembra aver recepito tale difficoltà operativa ma, con il finanziamento INTESE ottenuto e le possibili risorse che potrebbero arrivare dal PNRR, si potrebbe far fronte al fabbisogno di recupero di parte dell'organico (almeno dei residenti) con compostiere di comunità.

Se tale misura non dovesse bastare dovranno essere attivati, per il 2022, servizi dedicati di raccolta nel periodo estivo e delle festività in cui la popolazione dei centri valligiani aumenta in modo sensibile per i non residenti delle seconde case (e con loro la produzione di rifiuti).

Lo schema operativo che è stato proposto ai Comuni è stato costituito dalla predisposizione di un parco cassonetti comunale da dislocare sul territorio nei periodi di maggior presenza turistica, con servizi di raccolta bisettimanali; al termine della stagione i cassonetti verranno ritirati dal territorio in un magazzino/piazzale comunale.

Unica eccezione in cui il servizio potrebbe essere attivo tutto l'anno è il concentrico di Sampeyre, in cui la popolazione residente costantemente e la presenza di attività di ristorazione garantirebbe maggior possibilità di pareggio economico del servizio.

Occorrerebbe verificare la possibilità di gestire i cassonetti e le frequenze di raccolta nel periodo luglio – agosto anche per le frazioni

Queste modalità operative, connessa all'aumentata platea di iscritti all'Albo dei compostatori e alle compostiere di comunità, dovrebbe generare una riduzione di rifiuti organici tale da rispondere all'obbligo imposto dal Decreto, che si suppone verrà verificata in base alle produzioni pro-capite di rifiuto indifferenziato.

Indicatori: attivazione dell'Albo compostatori presso i Comuni, % di iscritti sugli abitanti, valutazione andamento delle produzioni pro-capite

Tempistica: secondo semestre 2021- primo semestre 2022

personale coinvolto: personale tecnico

Osservazioni: dei Comuni senza servizio di raccolta organico e sprovvisti di Albo compostatori:

1. Bellino;	6. Frassino;	10. Ostana;
2. Casalgrasso;	7. Isasca;	11. Pontechianale;
3. Casteldelfino;	8. Melle;	12. Torre San Giorgio;
4. Crissolo; Faule;	9. Oncino	13. Valmala;
5. Faule		

quindi potenzialmente più motivati ad istituire l'Albo compostatori per iniziare il processo di adeguamento al D.lgs. 116/2020, nessuno si è attivato in tal senso, nonostante i ripetuti solleciti.

Con le eccezioni di Casalgrasso e Torre San Giorgio, che attiveranno il servizio di raccolta organico nel 2022, occorrerà quindi mettere in atto misure per adempiere all'obbligo di legge, attivando servizi dedicati nei Comuni sopra elencati.

#### **- Riduzione quantitativi rifiuti ingombranti – individuazione nuovo flusso plastiche rigide**

Al fine di ridurre ulteriormente i quantitativi dei rifiuti ingombranti, il cui costo di smaltimento negli ultimi anni è aumentato sensibilmente, dal mese di febbraio 2021 è stato individuato un nuovo flusso per la gestione dei rifiuti composti da plastiche rigide (non costituenti imballaggio).

Dopo quasi un anno di attuazione di questa modifica si può dire che è stata metabolizzata dagli utenti e dagli addetti alla guardiania e l'impianto di destino, dopo il primo bimestre di attivazione del flusso in cui c'è stato qualche carico con delle anomalie, non ha più rilevato alcuna criticità.

Fermo restando che dal 2020 non sono più stati avviati a recupero gli ingombranti (a causa di un aumento tariffario non sostenibile) nel 2021 il flusso di EER 20.03.07 avviato a smaltimento presso A2A Villafalletto è stato pari a 4.227 t (nel 2020 la somma dei 200307 – recuperabili e NON recuperabili era pari a 3.226 t)

A fronte di tale quantitativo 2021 sono state recuperate 215 t di plastiche dure (sottratte a tale flusso), pari al 5%

Indicatori: recupero del 5% degli ingombranti sotto forma di plastiche dure;

Tempistica: attività conclusa;

personale coinvolto: personale tecnico

Osservazioni: perfezionare ulteriormente la suddivisione sensibilizzando i gestori delle varie isole ecologiche a vigilare sui conferimenti anomali

#### **- Separazione tra vetro cavo e vetro in lastre**

Su sollecitazione dell'impianto di recupero del vetro per migliorare la qualità del rifiuto, è stata portata a termine (compatibilmente con gli spazi a disposizione nelle isole ecologiche), la separazione tra i flussi di vetro cavo (CER 15.01.07) e vetro in lastre (CER 20.01.02).

Indicatori: da calcolare per il 2021

Tempistica: attività conclusa;

personale coinvolto: personale tecnico

Si passano ora in rassegna i restanti obiettivi:

## OBIETTIVI ULTERIORI:

**Tutti gli ambiti secondo le rispettive competenze area tecnica e amministrativa, anche in staff:**

- **attuazione nuove disposizioni regionali** sulla costituzione, accorpamento, soppressione dei Consorzi, secondo direttive dell'Assemblea, in relazione alle recenti modifiche alla legge regionale sui rifiuti; quale obiettivo si era posto l'attuazione delle disposizioni per quanto di competenza di questo ente; di particolare rilievo, anche l'obiettivo di partecipazione di due dipendenti dell'ente, area tecnica e area amministrativa, nel gruppo di lavoro attuativo; al momento tale iniziativa non è ancora in corso e dovrà essere attentamente modulata, in modo da contemperare con equilibrio lo svolgimento dei rilevanti carichi di lavoro presso l'ente con l'aggravio di impegno che comporterà la partecipazione al gruppo di lavoro. Si è provveduto negli ultimi mesi del 2021 ad elaborare la bozza di convenzione e statuto, sulla base dello schema tipo regionale, analizzando però le integrazioni apportate dai Consorzi che hanno già provveduto all'adozione, condividendo la bozza stessa con gli uffici regionali. Gli atti sono poi stati adottati con deliberazione Assembleare nel dicembre 2021, e ora trasmessi ai Comuni per la ratifica. L'attività è stata portata avanti dal segretario consortile grazie al prezioso supporto però dei colleghi dei vari uffici, in particolare Paolo Rivoira per analisi articolato con implicazioni amministrative contabili, Flavio Tallone per analisi generale di aspetti di particolare potenziale rilevanza tecnica, Rosa Fioravanti per l'attività di riordino bozze e relazioni con i Comuni. L'adozione è stata preceduta da incontro con il Comitato ristretto dei Sindaci.

- **Anticorruzione e trasparenza:** l'obiettivo consisteva nell'attuazione di quanto previsto dallo specifico piano, aggiornato per il triennio 2021-2023, avviso pubblicato dal 09.11.2021 al 03.12.2021 e che si richiamava integralmente, con implementazione secondo quanto disposto dal nuovo D.lgs. n. 97/2016. In particolare si riteneva fondamentale la formazione in ambito: procedimentale, attribuzioni del RUP anche ai fini anticorruzione, non essendo intervenute modifiche normative nella struttura fondamentale delle norme specifiche su anticorruzione e trasparenza, rispetto agli anni precedenti. Sul tema "rotazione" la questione appare particolarmente difficile in considerazione del fatto che i due apicali di riferimento rappresentano due distinte professionalità non fungibili tra loro per i rispettivi aspetti più precipuamente tecnico professionali. Risulta adottata – e quanto segue integra espressamente il piano anticorruzione trasparenza - la misura generale compensativa, peraltro secondo i recenti orientamenti Anac (vedasi delibera ANAC 555 del 13.6.2018), vale a dire:

*Premesso che il PNA 2016 considera strettamente connessa la misura della rotazione, i vincoli ad essa attinenti sono oggettivi e soggettivi. I vincoli di natura soggettiva sono dati dai diritti individuali dei dipendenti interessati: si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ai diritti sindacali, alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale). I vincoli di natura oggettiva si riconducono alla c.d. infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, come ad esempio nel nostro caso la professionalità tecnica specialistica con connessi titoli di studio o di abilitazione (apicale area tecnica – laurea tecnica; posizione organizzativa area tecnica – laurea tecnica + abilitazione; tecnico addetto ai servizi operativi generali per zona specifica – diploma tecnico; tecnico addetto progettazioni e lavori, flussi Anac, ecc.: diploma tecnico e abilitazione tecnica; apicale amministrativo contabile: laurea giuridica; responsabile procedimento area amministrativa contabile: laurea giuridica). Il PNA specifica, però, che "nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità". Nel caso di specie, si deve considerare che presso l'Amministrazione NON presenti omogenee professionalità che, comunque, potrebbero essere ruotate tra Uffici, negli ambiti apicali (stante anche la particolare configurazione della figura dirigenziale, in comando parziale da altro ente). Negli ambiti di mansioni omogenee (attività di controllo*

dei servizi, svolte dalla posizione organizzativa tecnica e dal tecnico addetto ai servizi operativi generali), il personale interessato è tenuto a un reciproco confronto e sottosta al coordinamento del dirigente tecnico, cosicché la minima anomalia o il minimo disallineamento rispetto agli standard correnti, tra una zona territoriale o servizio gestiti rispettivamente, viene ad evidenza. Lo stesso dicasi per l'area amministrativa contabile, laddove la presenza di collaboratori esterni costringe il personale di ruolo a segmentazioni dei procedimenti e a confronti reciproci su talune materie; criticità possono ancora sussistere per alcuni ambiti di attività gestite a livello più centralizzato (contabilità) ma la segregazione dei procedimenti (es.: istruttoria possibile in capo a taluni, ma attività decisionali ed esecutive in capo solo ad altri, anche sotto il profilo informatico) dovrebbe limitare al minimo tali eventualità. Sono in corso attività di affiancamento propedeutiche a maggiore rotazione (ambito contabile soprattutto).

E' assicurata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, conseguentemente aumenta le possibilità di impiegare per esse personale diverso, e ciò vale soprattutto per l'ambito tecnico. Ciò costituisce attuazione di quanto auspicato dall'ANAC, ovvero che nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, siano promossi meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. Viene implementato anche l'incardinamento in capo a soggetto diverso dall'apicale dirigente, della responsabilità di procedimento.

Si ovvia attraverso soprattutto le modalità di "segregazione delle funzioni" come previsto dall'aggiornamento PNA 2018.

Si richiamano integralmente gli obiettivi del piano anticorruzione 2021-2023, costituenti elemento fondamentale della performance, e contenuti nello specifico provvedimento.

Piano Anticorruzione 2022/2024: Pubblicazione Avviso dal 09.11.2021 al 03.12.2022.

Indicatori: sessioni formative effettuate, in ambiti variegati (es. anche formazione appalti, privacy, ecc.), volte a far acquisire una consapevolezza di sostanza nelle attività contrattuali e di affidamento); individuazione preventiva situazioni di rischio;

Tempistica: sessioni formative (anche mediante dispense, ecc.)

Personale coinvolto: tutto il personale per la formazione somministrata, personale amministrativo per la programmazione e gestione, per la gestione trasparenza, privacy e anticorruzione, tutto il personale compreso dirigente e PO per gli obblighi in materia di trasparenza (alcuni dei quali condizione, secondo normativa, per erogazione incentivi);

L'attuazione avviene coinvolgendo in modo "incrociato" i dipendenti e funzionari addetti ai procedimenti, allo scopo di evitare la concentrazione di attività istruttorie esclusivamente in capo a soggetti "unici". Ciò è avvenuto per l'istruttoria pressoché di tutte le attività. Infatti, la presenza di due apicali di riferimento, ma in un contesto organizzativo così ridotto, ha agevolato lo scambio e condivisione di informazioni e anche di supporto redazionale dei singoli atti. A titolo di esempio, il soggetto che predispone i mandati di pagamento è soggetto radicalmente diverso dal soggetto che provvede alla sottoscrizione; le determinazioni di affidamento recano sempre l'indicazione del RUP, con il coinvolgimento fattuale dell'apicale dirigente o segretario; gli atti dispositivi di particolari emolumenti per il personale (straordinari, incentivi) sono in via ordinaria sottoscritti sia dal segretario sia dal dirigente tecnico, che in ogni caso condividono sempre la finalizzazione e l'impostazione generale degli atti riguardanti emolumenti al personale.

**- Introduzione della partecipazione degli utenti nel processo valutativo della struttura e del personale:**

IL NUOVO CONTRATTO DI IGIENE URBANA, DEL QUALE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE L'OFFERTA TECNICA DELL'APPALTATORE, PREVEDE PROPRIO ALL'INTERNO DI TALE OFFERTA PIU' INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA DELL'UTENZA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE (d. lgs. 75/2017). IN DETTAGLIO:

- isole ecologiche: campagna di *customer satisfaction* mediante somministrazione di questionari di gradimento del servizio presso isole ecologiche, per 120 utenze domestiche all'anno per ciascuna isola e 30 utenze non domestiche all'anno per ciascuna isola, selezionate su campione casuale; utilizzo dei risultati per implementare ed efficientare il servizio offerto;
- altri servizi: rilevamento della qualità percepita dai cittadini, con costruzione di campione; differenziato per utenze domestiche e utenze non domestiche; frequenza annuale; questionario redatto secondo disposizioni UNI 11098/2003 per le utenze non domestiche; redatto in analogia per le utenze domestiche (almeno 200);
- organizzazione tavoli tecnici periodica con i rappresentanti dei vari comuni ed eventuali incontri supplementari con utenza;

Nell'anno 2021, così come già nell'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, il servizio ha dovuto necessariamente adeguarsi alle disposizioni dettate periodicamente dai DPCM e dall'Istituto Superiore di Sanità in merito alle prescrizioni sanitarie a cui adeguarsi per la prestazione dei servizi.

Questi cambiamenti e il clima di incertezza non hanno permesso di pianificare le attività previste, ma si sono concentrate le energie nel mantenere il livello del servizio al 100% nonostante le assenze tra gli operatori addetti al servizio di raccolta causa quarantene o contagi COVID 19.

L'emergenza COVID-19 ha fatto rientrare nella nostra quotidianità degli oggetti che, pochi cittadini hanno mai utilizzato o che comunque hanno utilizzato in modo poco abituale; basti pensare alle mascherine ed ai guanti monouso. Nei casi COVID-19, anche la gestione dei rifiuti nel corso dell'anno 2020 e 2021 ha subito delle inevitabili modifiche. A tal proposito si è posta dunque l'attenzione sulla corretta gestione e conferimento negli appositi contenitori e/o sacchi sia delle mascherine e sia dei guanti monouso che dovevano e devono essere conferite obbligatoriamente nell'indifferenziato (RSU) e non abbandonate nell'ambiente, così come spesso accade; in effetti spesso e volentieri capita d'imbattersi in mascherine che purtroppo si trovano gettate per la strada. Relativamente all'emergenza epidemiologica che ci ha travolti si è provveduto pertanto ad emanare diverse Campagne di Sensibilizzazione proposte dal Consorzio CSEA in stretta collaborazione con le varie Cooperative che trattano di questi argomenti, proprio al fine di sensibilizzare il più possibile il maggior numero di utenti.

Visto il perdurare dell'emergenza COVID-19, il Servizio Tecnico del CSEA, per tutto il corso dell'anno 2021 ha provveduto a trasmettere ad RTI San Germano in base agli aggiornamenti che sono pervenuti da parte dei comuni, il report giornaliero attestante i casi di positività.

Per l'anno 2021 è stata richiesta la pianificazione dell'attività di rilevazione della customer satisfaction presso le isole ecologiche e, a compensazione delle attività previste per gli anni precedenti (e non erogate) è stata richiesta analoga campagna di rilevazione sul servizio di ritiro a domicilio degli ingombranti.

In merito al monitoraggio sulla qualità dei servizi di igiene urbana verrà chiesto all'appaltatore di adempiere a quanto offerto (in termini di informatizzazione del tracciamento attività) e, successivamente, si procederà con le relative rilevazioni.

Le attività di reclamo sono state e sono di norma, anche nel corso dell'anno 2021, raccolte dal personale amministrativo del Consorzio, con assegnazione ai due tecnici istruttori, per la condivisione e l'attuazione ove possibile delle misure correttive, normalmente costituite da sollecito e segnalazione di secondo livello nei confronti dell'appaltatore. Per le attività standardizzate, le segnalazioni avvengono anche direttamente tra il personale amministrativo

ricevente le segnalazioni, e l'appaltatore. Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici; dirigente tecnico; Personale amministrativo: Fioravanti, personale in somministrazione

#### **- Progettazione, esecuzione e rendicontazione progetti U.E.**

Programmazione Alcotra: fondi a gestione diretta – Progetto In.Te.Se.; si tratta di un progetto transfrontaliero a cui il Consorzio ha aderito ed il cui finanziamento è stato approvato dalla UE nel corso del 2017; (obiettivo strategico come specificato con deliberazione C.d.A. n. 23/2017), iniziativa per la quale con deliberazione del C.d.A. n. 29/2017 si è dato atto del riscontro di tutti gli elementi previsti dalla giurisprudenza contabile per l'utilizzo pro quota quale incentivo salario accessorio, quota che viene stabilita dal C.d.A. indicatori; con l'anno 2021, è stata completata la rendicontazione dei costi per le attività sostenute per il Progetto a seguito della scadenza del medesimo procrastinata al 31.12.2020 a causa dell'emergenza sanitaria per dar modo di adempiere al meglio al cronoprogramma delle attività. L'obiettivo è rilevante perché ha impegnato il personale consortile nelle fasi di controllo della completa esecuzione delle attività previste, rendicontazione e pagamenti. Completamento e start up; prevista verifica di secondo livello sulla rendicontazione;

Indicatori: come da progetto finanziato con fondi europei

Indicatore aggiuntivo: ricadute sulle percentuali di raccolta differenziata a livello zonale nel Consorzio

Personale coinvolto: collaboratore esterno tecnico, istruttore direttivo amministrativo contabile, istruttore direttivo tecnico, segretario per supporto ambiti riguardanti incentivazione

Il progetto In.Te.Se. costringe gli operatori interessati a svolgere attività aggiuntive, a ripensare l'organizzazione del proprio lavoro in funzione delle tempistiche del progetto, a trasferite anche all'estero, ma qualitativamente è molto performante, perché comporta anche attività relazionali con gli altri partner progettuali pubblici e privati, sviluppando una capacità progettuale, d'inventiva e di problem solving in continuo confronto con operatori specializzati del settore e con gli omologhi stranieri.

In relazione all'attività espletata nell'anno 2021, prettamente rendicontatoria delle attività espletate e concluse al 31.12.2021 si rimanda allo specifico Rapporto di Avanzamento finale predisposto dall'Ente capofila, in collaborazione con la Erica Soc. Coop. che riporta tutte le attività espletate dal personale interno coinvolto in fase di programmazione, realizzazione e rendicontazione. Fanno specifico riferimento al Progetto In.Te.Se. i tecnici incaricati Paolo Gaboardi ed Enrico Frittoli e per la parte finanziaria il referente Paolo Rivoira. Si allega specifico rapporto consuntivante.

Nel corso dell'anno 2021, a seguito di specifica estrazione da parte del Comitato di verifica dei progetti, il Consorzio è stato sottoposto a specifico AUDIT in contraddittorio con la Società incaricata del controllo, circa la corretta gestione di affidamenti, esecuzione attività e successiva rendicontazione. Tra i mesi di luglio e settembre tale verifica si è conclusa senza l'apposizione di alcun rilievo o decurtazione di contributo. Allo stato attuale si resta in attesa della erogazione da parte del Segretariato della quota residuale di contributo FESR spettante e della richiesta della CPN allo Stato.

#### **- Gestione della documentazione di tracciabilità dei controlli sul territorio**

Consolidamento delle attività iniziate e implementazione dei controlli periodici sui cantieri e sui mezzi dedicati ai servizi con l'intento di mantenere un eccellente livello di esecuzione dei servizi e di monitorare anche la soluzione delle criticità. Si tenga presente infatti che, saltuariamente, si devono organizzare dei servizi che non previsti nelle schede servizi dei vari Comuni (esempio:

pulizia zone frequentate dalle persone migranti nella stagione estivo-autunnale, interventi di pulizia straordinaria a seguito di eventi meteo estremi, ecc.).

Riveste in questi casi estrema importanza la flessibilità e la tempestività di intervento.

Su questo aspetto il file di tracciamento delle criticità emerse da parte delle utenze in merito ai disservizi sul PaP è una procedura che permette di tracciare l'iter delle criticità dalla registrazione fino alla chiusura con tutti i passaggi intermedi e la verifica diretta tramite conferma della chiusura diretta sul territorio o a mezzo di richiesta all'utenza dalla quale è partita la segnalazione.

Non sono previsti report specifici ma lo stato della segnalazione costituisce un report di fatto.

Altro aspetto che, in accordo con il RUP è stato introdotto nella rilevazione di criticità e nel conseguente iter di applicazione penali, è il contraddittorio con l'appaltatore in occasione del rilievo di criticità, con speciale attenzione alle verifiche dei servizi di spazzamento.

Tale metodo, sicuramente più efficace e che riduce al minimo la possibilità di controdeduzioni, consiste nell'effettuare una ricognizione (tracciata a mezzo di GPS) in cui si rileva fotograficamente lo stato dei luoghi a cui, successivamente al servizio prestato, segue una verifica, alla presenza dell'appaltatore, del medesimo percorso (nuovamente tracciato con GPS) in cui si verifica puntualmente la soluzione o meno di tutte le criticità rilevate prima del servizio.

Tale sistema è oggettivo e permette, anche di fronte a rimostranze dei Comuni che, spesso, si affidano a valutazioni soggettive, di avere uno strumento che tuteli l'interesse del Comune e, per correttezza, l'operato dell'appaltatore.

#### **- Approvvigionamento materiali per la raccolta porta a porta e dei cassonetti**

Proseguire con la razionalizzazione degli approvvigionamenti dei materiali necessari ai Comuni che necessitano di forniture aggiuntive di:

- sacchi e paper box ulteriori rispetto alla fornitura standard da consegnare nella fase di stabilizzazione per i Comuni che hanno iniziato con il servizio porta a porta nel 2019-2020. Occorre gestire con la Ditta appaltatrice la parte economica al fine di definire i costi aggiuntivi o eventualmente il cambio di fornitura compensando i costi per le varie tipologie di materiali;
- cassonetti per incrementare le raccolte porta a porta quale ad esempio dei rifiuti vegetali o di nuovi cassonetti per la raccolta porta a porta presso utenze non domestiche (organico, e vetro).

Indicatori: come sopra indicato

Tempistica: secondo cronoprogramma da individuarsi dai tecnici, tenuto conto di eventuali criticità nella gestione dei servizi, la cui gestione riveste sempre priorità assoluta

Personale coinvolto: personale tecnico

Osservazioni: In questa prima parte del periodo di contratto l'approvvigionamento di materiali si è limitato ai cassonetti: per i sacchi le scorte di magazzino permettono ancora la gestione delle richieste da parte dei Comuni che, comunque, da inizio appalto sono tutte sopperite dall'Appaltatore (apparentemente senza limiti).

#### **- Affidamento dei servizi - istruzione delle procedure di gara**

L'obiettivo era stato così formalizzato: prosieguo e potenziamento delle attività senza soluzione di continuità per i servizi di recupero/smaltimento con istruzione di procedure volte alla selezione dei migliori operatori e delle migliori condizioni economiche. In coerenza con l'impianto della normativa anticorruzione, di norma le procedure prevedono forme d'evidenza pubblica con

selezione tra più offerenti, rimanendo confinato l'affidamento diretto alle ipotesi caratterizzate da particolare infungibilità sul mercato, oppure alla necessità di assicurare il principio di economicità in relazione agli importi, oppure ancora in relazione alla circostanza della non opportunità di mutare i soggetti che rendono i servizi, proprio nella fase finale di vita del Consorzio.

Quale misura anticorruzione generale, si dà atto che di norma non esistono procedure interamente gestite da un solo soggetto; le procedure, anche se specificatamente di ambito tecnico o amministrativo, prevedono di norma un confronto puntuale tra apicale tecnico e apicale amministrativo in reciprocità, e i soggetti addetti all'istruttoria si raccordano per fasi procedurali con l'apicale di riferimento. Vedasi sopra, a livello di maggior dettaglio.

Quale obiettivo funzionale a una gestibilità delle procedure, si conviene di disporre affidamenti per lo più pluriennali, anche per spuntare – laddove possibile – condizioni economiche di maggior favore.

Purtroppo le condizioni strutturali di taluni segmenti di mercato (es.: ingombranti) sono tali da determinare repentini incrementi di costo, e questa è una criticità di grande rilievo.

E' problematica rilevante l'affrontare la complessa problematica legata al mercato delle frazioni differenziate dei rifiuti: in poco tempo si è passati dalla remuneratività della differenziazione di talune tipologie di rifiuto (es. vetro, legno, etc.) allo scarsissimo ricavo per non dire ai costi derivanti da tale differenziazione; inoltre, per talune frazioni differenziate (si pensi agli ingombranti, ecc.), i servizi consortili d'intesa con l'Amministrazione debbono affrontare situazioni di anche improvvisa indisponibilità di impianti, individuazione di soluzioni immediate per lo smaltimento dei rifiuti.

Occorrerà inoltre comprendere la portata delle modifiche regionali alla legge n. 1/2018, e il possibile impatto sulla gestione impiantistica, con particolare riferimento alla discarica il cui contratto attualmente è in capo al Consorzio (impianto a Villafalletto). Si tratta di uno dei pochi impianti con disponibilità nell'ambito del Piemonte, per cui occorrerà gestire al meglio, per quanto nelle competenze dell'ente e per quanto possibile, questa partita.

Indicatori: proposte di opzioni in relazione ai diversi scenari che si presenteranno, con le tempistiche correlate all'attuazione della normativa regionale; minori o ridotti incrementi di costo a carico dei Comuni consorziati;

Personale coinvolto: in particolare personale tecnico, con supporto personale amministrativo per aspetti contabili e prettamente amministrativi

Obiettivo strategico considerato il diretto impatto sulle tariffe applicate ai Comuni, in relazione ai costi dei servizi

Sono stati predisposti gli elaborati di progetto e i documenti di gara dal personale, approvati in schema dal Consiglio di amministrazione, avviate e terminate le operazioni di gara mediante l'aggiudicazione, relativi alle seguenti procedure:

- smaltimento legno: anno 2021 aggiudicazione alla ditta **AMBIENTE SERVIZI S.R.L.** con sede in Via Savigliano 107/B, 12037 SALUZZO (CN), prezzo di aggiudicazione pari a **47,57 €/t.**
- ferrosi: anno 2021: aggiudicazione alla ditta **VILFER srl.** con sede a MORETTA in Via Ing. Luigi Burgo nr. 12, prezzo di aggiudicazione pari a **210,00 €/t.**

dopo attenta valutazione delle condizioni di mercato che, purtroppo, evidenziano la netta saturazione di molti comparti, primo tra tutti quello relativo al materiale vetroso, ove il corrispettivo garantito è pari ad appena 1,00 euro.

Convenzione per la realizzazione e gestione nuova isola ecologica intercomunale a servizio dei Comuni di Revello, Martiniana Po, Envie, Rifreddo: compartecipazione C.S.E.A., stazione appaltante da parte del Comune di Revello: definito testo convenzionale, sottoscritto; è stata attivata l'isola ecologica nuova. Restano da regolare le reciproche pendenze economiche con il Comune di Revello, da cui ci si attende rendicontazione finale delle spese e relativa documentazione contabile di supporto

**Cofinanziamento di attività di sensibilizzazione in materia ambientale:** le azioni sono state condotte secondo deliberazione di indirizzo del Consiglio di amministrazione, allo scopo di assicurare interventi mirati in modo particolare (deliberazione n. 3/2018 e s.m.i.).

Si è provveduto ad alcune compartecipazioni che fossero correlate alla sensibilizzazione in materia ambientale, nel senso di contenere – comunque – elementi di divulgazione ed “educazione” alla corretta gestione personale dei rifiuti prodotti. In tale contesto, il Consorzio si è reso presente con partecipazione economica e anche logistica in eventi e iniziative caratterizzati da particolare flusso di pubblico. Si ricordano nello specifico le seguenti attività:

2021	Descrizione
Comune di Cavallermaggiore	Attività di sensibilizzazione presso la Fiera del Libro ed attività connesse
Suoni dal Monviso – I Polifonici del Marchesato	Attività di sensibilizzazione durante il programma annuale e gli spettacoli sul territorio consortile
Comune di Rossana	Fornitura agli alunni delle scuole di borracce in alluminio
Festival Occitamo – Fondazione Amleto Bertoni	Attività di sensibilizzazione durante eventi programmati
Comune di Paesana	Giornata ecologica e fornitura materiale
Comune di Rifreddo	Giornata ecologica e fornitura materiale
F.A.I.	Protocollo Intesa - presenza ad eventi di sensibilizzazione
Istituto Comprensivo - Saluzzo	Contributo per diario scolastico
APM-Saluzzo	Realizzazione strumenti musicali in materiale riciclato

**Convenzioni con Villafalletto e Vottignasco:** obiettivo: attuazione convenzione esplicitiva degli indirizzi assemblea consortile in materia di compensazioni/somme attribuite ai Comuni di Villafalletto e Vottignasco, a seguito dell'esito positivo dell'interpello richiesto all'Agenzia delle entrate. Si è provveduto all'adozione della nuova convenzione, del tutto su base volontaria essendo venuto meno l'obbligo (parzialmente cogente) normativo. Tuttavia è venuto in evidenza contenzioso da parte di uno dei due Comuni interessati; si è in attesa delle determinazioni del Giudice amministrativo. Tale situazione ha determinato un aggravio particolare per gli uffici, per il reperimento della documentazione, la collazione della stessa, gli approfondimenti in merito al ricorso, la predisposizione di note tecnico operative al legale individuato, le relazioni con il legale, l'incarico al medesimo. Tali attività sono state condotte in modo particolare dal segretario e dal dirigente di area tecnica per la parte generale di impostazione, con il supporto per il reperimento della documentazione e la ricerca dei dati sia dei tecnici sia del personale amministrativo.

#### - Attività di Comunicazione con la popolazione e sensibilizzazione scolastica

Stanti le notevole criticità legate al sottodimensionamento del personale, l'attività è esternalizzata, ovvero l'attività del personale è ridotta al minimo. Giornata/e seminariale su tematiche ambientali presso istituti superiori locali: partecipazione dei tecnici quali relatori; indicatori: incontri effettuati; prosegue l'esternalizzazione di siffatti servizi mediante l'appaltatore; occorre tener conto che l'attività è sostanzialmente esternalizzata, e che comunque la situazione emergenziale pandemica è ancora in corso;

Per favorire ulteriormente l'attività di comunicazione rivolta a tutta la popolazione e in modo mirato alla fascia dei giovani studenti che frequentano le scuole superiori di II° grado ubicate sul territorio del nostro Consorzio (Fossano, Savigliano, Racconigi, Saluzzo, Verzuolo e Barge) abbiamo partecipato al Bando R.A.E.E. 2020 e questo Consorzio è stato ammesso al Contributo richiesto.

Pertanto con il fondo ottenuto è stato incaricato un operatore esterno che ha organizzato la campagna informativa mentre CSEA ha curato l'acquisto di contenitori per la raccolta puntuale presso tutti gli Istituti Superiori.

Alla fine del 2021 è stata presentata istanza di finanziamento al banco di Comunicazione locale ANCI CONAI che è stato finanziato nel febbraio 2022.

Indicatori: classi ovvero allievi coinvolti; sessioni formative;

Personale coinvolto: personale amministrativo e tecnico

Obiettivo strategico considerata la necessità di una costante "formazione" e sensibilizzazione della popolazione consortile (che in questo modo viene coinvolta in tutte le fasce di età per le quali sia opportuno, durante il processo formativo dei primi anni) alla differenziazione e corretta gestione dei rifiuti

Le attività non erogate nell'anno 2020 sono state trasformate in una campagna di comunicazione sul compostaggio consistente in:

- attività di verifica sugli iscritti all'albo compostatori dei 14 Comuni che hanno aderito, nel 2018, a finanziamento regionale sul compostaggio domestico (Caramagna Piemonte, Cavallermaggiore, Manta, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Pagno, Polonghera, Racconigi, Revello, Saluzzo, Sant'Albano Stura, Savigliano, Villafalletto) consistenti in 756 controlli a domicilio, pari al 15% degli iscritti all'albo compostatori di ciascun Comune;
- campagna di informazione rivolta ai 15 Comuni in cui non è attivo il servizio di raccolta organico;
- 200 controlli su nuovi utenti che hanno aderito all'iniziativa circa 20% dei formati, proporzionalmente distribuiti sui nuovi Comuni soprattutto in ottica di supporto ai nuovi avvii.
- **Concorso video web "Soluzioni allo spreco di cibo"**

Pur in presenza delle limitazioni dettate dall'emergenza sanitaria si è comunque proceduto a bandire, per tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio dei Comuni che fanno parte del Consorzio SEA, il concorso web "Soluzioni allo spreco di cibo".

Obiettivo del Concorso è sensibilizzare gli studenti (e i loro docenti) a una corretta gestione del **rifiuto organico**, diminuendone la produzione e migliorando la raccolta differenziata dei rifiuti anche attraverso un uso corretto del compostaggio domestico, valorizzando l'importanza del risparmio di materie prime.

Le classi, attraverso il racconto di soluzioni contro lo spreco di cibo, dovranno affrontare i temi di come ridurre l'impatto ambientale, economico o sociale di questo problema.

**- Eventi di formazione docenti e personale a.t.a.**

Tutte le attività di comunicazione e sensibilizzazione condotte in presenza sono state sospese causa emergenza sanitaria.

Sono stati poi individuati specifici ambiti di collaborazione, come già negli anni precedenti, e di supporto ad attività svolte da terzi con compartecipazione economica alle stesse; nello specifico le attività connesse al Festival "Occitamo" da parte della Fondazione Bertoni, la sensibilizzazione verso i ragazzi correlata all'emergenza epidemiologica, l'utilizzo di stoviglie biodegradabili e la consueta manifestazione organizzate dal Comune di Cavallermaggiore, o la volontà da parte dell'Istituto comprensivo di Saluzzo di sensibilizzare i propri alunni con la fornitura di un diario scolastico che richiami alla sensibilizzazione delle tematiche ambientali.

Progetto poi di ampio respiro e grande aspettativa poi è stato quello attuato in collaborazione con la Società Alpi Acque che ha consentito di fornire alle scuole primarie e secondarie di primo livello di comune insistenza territoriale quasi 10.000 borracce in alluminio. Lo scopo era sicuramente di andare a sensibilizzare i ragazzi sull'importanza del corretto utilizzo delle risorse idriche, della riduzione dei rifiuti derivanti dall'utilizzo di bottigliette in plastica e del portare con sé tutte quelle "buone abitudini" per un futuro più green e di salvaguardia del nostro ecosistema.

**OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA' 2021:**

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di dover favorire l'accesso da parte delle persone diversamente abili e/o categorie svantaggiate a tutti gli strumenti informatici e pertanto anche nel corso dell'anno 2021 si è provveduto in tal senso (deliberazione CDA n. 3 del 19.02.2021), con la quale ci si è determinati in merito altresì all'attuazione del "lavoro agile", e che pertanto si è provveduto ad approvare gli "Obiettivi di accessibilità 2021" consultabili al seguente link del Sito CSEA pubblicati in data 01.03.2021:

[http://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/Menu/tabid/20842/Default.aspx?IDDettaglio=52803&Portale=10088;](http://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/Menu/tabid/20842/Default.aspx?IDDettaglio=52803&Portale=10088)

Mentre per quanto concerne il lavoro agile si sono mantenute in atto le predisposizioni tecnico operative per ogni eventualità. Fortunatamente il ricorso al lavoro agile è stato estremamente ridotto, e questo ha consentito di mantenere l'operatività degli uffici del Consorzio, la cui attività necessariamente deve essere svolta essenzialmente in presenza.

Smart working: l'evento pandemico ha sconvolto l'organizzazione di tutte le attività, comprese quelle pubbliche.

Il consorzio ha individuato a marzo 2020 quali attività non smartizzabili la gran parte della propria gestione, dal momento che con una dotazione organica così ridotta, e con i servizi da gestire, sarebbe ridicolo immaginare uno smart working generalizzato quale quello adottato da molte pubbliche amministrazioni (con risultati che oggettivamente dal punto di vista del cittadino sono stati piuttosto deludenti).

Lo smart working è stato utilizzato essenzialmente per assicurare il giusto equilibrio tra la sicurezza dei lavoratori, le esigenze di vita di relazione e familiare, e l'erogazione dei servizi; il

personale è stato eccezionale sia nell'assicurare il servizio (in presenza o da remoto), sia nella flessibilità (flessibilità di orario, di attività), incrementando, se ancora si poteva immaginare fosse possibile, il proprio rendimento e le proprie prestazioni. In particolare, il lavoro "per obiettivi", è qui una consolidata realtà: il personale – considerata anche la presenza saltuaria del personale dirigenziale in quanto a disposizione per poche ore – è già avvezzo ad operare autonomamente e a "farsi carico" delle esigenze dell'utenza, ben al di là dei propri doveri contrattuali.

Si è provveduto comunque ad elaborare ed approvare atti organizzativi e di disciplina dello smart working, anche per l'attuazione, ove e per quanto possibile, a regime, dopo la situazione emergenziale.

## **SITO CSEA RIVISITAMENTO ANNO 2021:**

### **PARTE AREA TECNICA:**

Anche nel corso dell'anno 2021 si è provveduto al rivisitazione di parte della struttura del SITO CSEA. Visto il perdurare dell'emergenza COVID-19 è stato mantenuto, nella sezione "Isole Ecologiche Consortili", un "popup" per modalità di accesso agli Ecocentri CSEA con tutte le indicazioni per poter procedere on-line alla prenotazione degli accessi, anche se facoltativa.

All'apertura della home Page del Sito CSEA, viste le innumerevoli chiamate da parte delle utenze che richiedono frequentemente informazioni di vario tipo riguardanti il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, è stato inserito un nuovo pop-up riportante tutte le indicazioni da seguire per l'esatta procedura da seguire per effettuare le prenotazioni (numeri di telefono, orari, tipologia di rifiuto che può essere smaltita e quantità), sottolineando che per le persone con età superiore ai 65 anni o disabili è previsto il ritiro dei rifiuti direttamente all'interno dell'abitazione, sempre gratuito.

Questa modifica è stata apportata alla luce dell'analisi della tipologia di richieste avanzate telefonicamente da parte delle utenze che non conoscono l'esistenza o le modalità di fruizione del servizio.

Nel corso dell'anno 2021 è continuata la procedura di reimpostazione dell'home page andando ad eliminare definitivamente banner ormai obsoleti, con l'aggiornamento invece di quelli che sono ancora in consultazione, vedasi ad esempio il banner per la distribuzione dei materiali porta a porta che in base alle modifiche apportate dai comuni andiamo tempestivamente ad aggiornare il quadro riassuntivo delle distribuzioni. Inserimento nuovo banner "Bonus TV 2021", ricicla il tuo vecchio televisore, all'interno del quale è stata pubblicata l'informativa unitamente al modello di autodichiarazione scaricabile da parte degli utenti per lo smaltimento delle TV presso le isole ecologiche CSEA. Per l'iniziativa riguardante il "Concorso per il compostaggio domestico", scaduto in data 31.08.2021, si è provveduto alla pubblicazione dell'iter da seguire per la partecipazione al concorso suddetto da parte degli enti interessati.

Nel corso dell'anno 2021 abbiamo continuato ad aggiornare la sezione "Dati Produzione Rifiuti", così come nel corso degli anni passati e i dati definitivi della Regione Piemonte sono stati aggiornati al 2020 compreso e così come già detto, questa nuova struttura ha permesso e permette di snellire e velocizzare la consultazione di tutti i dati RD.

Tra il 29.12.2021 ed il 30.12.2021 sono stati caricati tutti i CALENDARI per i 52 Comuni CSEA e precisamente:

- CALENDARI PAP (con caricamento di tutti i calendari delle raccolte suddivise in zone per i comuni laddove previsto e le relative Mappe di Raccolte Urbane, Extra Urbane e Serali);

- CALENDARI RACCOLTA VEGETALI (anche per questi ultimi sono stati pubblicati tutti i calendari suddivisi per zone laddove previsto);
- SERVIZI UTENZE NON DOMESTICHE (laddove previsto);

Riaggiornamento orari I.E. in quanto nel corso dell'anno sono state attuate delle modifiche degli stessi richieste da alcuni comuni, così come per il Comune di Savigliano, Moretta.

Per il Comune di Murello, da luglio 2021, aggiornamento pagina del comune sul sito CSEA in quanto è iniziata la raccolta dei rifiuti ingombranti con frequenza BIMESTRALE.

Pubblicazione NEWS: lavoro svolto anche durante tutto il corso dell'anno 2021, in stretta collaborazione con il collega Lerda.

Per la parte tecnica, nel corso dell'anno 2022 si provvederà a riaggiornare tutta la sezione "GLOSSARIO RIFIUTI", in quanto moltissime informazioni non sono corrette indi per cui è necessario rivisitare l'intera sezione al fine di caricare esclusivamente informazioni corrette e ben definite.

### **Per la parte Amministrativa:**

- Aggiornamento tempestivo e reale dell'intera sezione dell'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.
- Trasmissione Attestazione O.I.V. alle Autorità competenti in data 09.07.2021, con allegata Griglia di Rilevazione".
- Non Sicuro – SITO CSEA: in data 15.07.2021 sono riuscita a risolvere il problema che persisteva ormai da tempo, in quanto sul nostro sito appariva questa dicitura appena si effettuava l'accesso, ed era un problema di URL che anziché puntare su:  
<http://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/tabid/20789/Default.aspx?Portale=10088> (vecchio indirizzo URL errato);  
avrebbe dovuto PUNTARE su un link "[https](https://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/tabid/20789/Default.aspx?Portale=10088)" e non http:  
<https://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/tabid/20789/Default.aspx?Portale=10088> (nuovo indirizzo URL corretto)
- Verifica effettuata su ogni singola pagina del nostro sito con esito positivo in quanto tutti gli URL di tutte le pagine sono stati debitamente aggiornati.
- La problematica riguardava la Siscom che non aveva reindirizzato nel modo corretto molte delle pagine del nostro sito, come ad esempio: Amministrazione Trasparente ed Albo Pretorio);

Si proseguirà anche nel corso dell'anno 2022 con il tempestivo aggiornamento di tutte le sezioni riguardanti l'intero ramo dell'Amministrazione Trasparente.

**Nuovo sistema tariffario Arera:** attuazione con supporto ai Comuni tramite soggetto erogatore di servizi esterni, della nuova normativa in materia di regolazione tariffaria per il ciclo di gestione dei rifiuti, stante l'attribuzione, con legge n. 205/2017, all'Autorità Arera delle competenze di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti.

Per quanto riguarda questo ambito operativo, si richiama quanto riferito sopra sulle enormi criticità che l'assolvimento di queste attività aggiuntive ha comportato per l'ente: specialmente nelle ultime settimane dell'esercizio, l'unica unità di personale addetta (e impiegabile) per queste attività, è stata sottoposta a stress particolarmente intenso dovuto alle continue pressioni relazionali da parte di diversi comuni consorziati, che continuamente incalzavano con richieste di dati e adempimenti, in una condizione nella quale il Consorzio non poteva più di tanto agire, in attesa dell'assolvimento da parte dei soggetti esterni incaricati e dei dati provenienti da altri Comuni. Tant'è che nel corso del mese di gennaio 2021 la dirigenza unitamente al Presidente dell'ente ha coinvolto l'unità di personale in questione in approfondimenti circa la fattibilità di ulteriore esternalizzazione di attività, stabilendo modalità relazionali con i Comuni più standardizzate (mail) considerato il ruolo sostanzialmente di mero facilitatore, del Consorzio.

Inoltre, con note agli atti, indirizzate agli enti che maggiormente hanno posto in essere le azioni predette, si è evidenziata la situazione di criticità già nota agli enti stessi come indicato nei documenti di bilancio, stante la mancata assegnazione da parte degli stessi, al momento del conferimento dei servizi, di personale.

La situazione che si è verificata non dovrà ripetersi, in quanto porrebbe a serio rischio oltre che l'erogazione dei servizi ordinari, anche la salute delle persone.

Per quanto riguarda la reportistica, i risultati dell'attività, si fa riferimento ai documenti approvativi dei piani finanziari e documentazione connessa. La programmazione per le attività 2022 prevede il contatto diretto tra l'operatore esterno incaricato e gli appaltatori per la fase di armonizzazione dati, il contatto concordato con i Comuni più rappresentativi per confronti sulle azioni e il riscontro e la verifica con i Comuni dei PEF 2022 elaborandi prima della formale acquisizione ed approvazione.

**Altre attività di garanzia:** attuazione normativa privacy regolamento UE 679/2016 per quanto di competenza con particolare riferimento anche a rapporti con appaltatori di igiene urbana, alla titolarità del trattamento dati: prosecuzione a regime attività, in particolare attraverso acquisizione di dati documentali ulteriori da parte di fornitori; adempimenti attuati.

**- Monitoraggio spese energia elettrica, telefoniche, interessi passivi, percentuale raccolta differenziata:**

Target: report descrittivi; rilevazione parametri di qualità come da Carta dei servizi (gestore in relazione al nuovo appalto di servizi di nettezza urbana; integrazione con attività consortile come sopra specificato).

Risorse umane coinvolte: tecnici, amministrativi (Rivoira, Lerda, Gaboardi)

Tipologia indicatore: numerico differenziale rispetto ad esercizi precedenti

Descrizione indicatore:

valori attesi: miglioramento ovvero almeno mantenimento valori. Risultati in fase di raggiungimento certificabili formalmente ad esercizio concluso, ma con trend positivo.

- Partecipazione a bando della Regione Piemonte e del CDC RAEE.

I tecnici Gaboardi e Frittoli hanno partecipato ai seguenti bandi:

REGIONE PIEMONTE \_ RIPARTI PIEMONTE (finanziati):

Il Consorzio partecipato al bando di finanziamento MISURA 50 -RIPARTI PIEMONTE con due proposte:

- 1) Finanziamento per predisporre l'accesso informatizzato e la rilevazione dati per tutte le isole ecologiche (con eccezione di quella di Frassinò con utenze inferiori a 5000 unità) Questa proposta ha ricevuto un finanziamento del 90 % della spesa totale. I lavori sono stati eseguiti entro il novembre 2021 e rendicontati completamente con la collaborazione del collega Rivoira
- 2) Finanziamento per acquisto nuovi cassoni scarrabili (14) da utilizzarsi per allestire la nuova isola ecologica di Revello  
Questo proposta inizialmente è stata accettata solamente in graduatoria, ma è stata comunque finanziata per il 50% della spesa totale in un secondo tempo

La fornitura dei cassoni scarrabili è stata effettuato entro la fine dell'estate 2021 e completamente rendicontata con la collaborazione del collega Rivoira

- CDC RAEE \_ BANDO 2020 – MISURA C: campagna di comunicazione integrale (finanziato):  
la proposta di accesso alla misura C del Bando CDC RAEE 2020 è stata finanziata nel dicembre 2020.  
Pertanto il progetto è stato sviluppato tra la primavera e l'autunno del 2021:
  - coinvolgendo l'intera popolazione con video, infografica, banner ed affissione manifesti al fine di incoraggiare il corretto conferimento dei RAEE nei Centri di Raccolta e contrastare gli abbandoni sul territorio
  - attivando un servizio di raccolta dei piccoli RAEE (utilizzando piccoli contenitori) negli istituti superiori di II grado e coinvolgendo circa 10.000 studenti previa campagna di informazione dedicata anche ai vari docentiIl costo del progetto è interamente rientrato nel finanziamento e rendicontato entro la scadenza annuale del 09/12/2022
- CDC RAEE \_ BANDO 2021 – MISURA A: realizzazione di opere presso il Centro di Raccolta di Manta\_ rifacimento parte tettoia per ricovero RAEE (finanziato):  
Il progetto verrà realizzato nella primavera-estate dell'anno corrente e dovrà essere rendicontato entro la fine novembre 2022

Altri elementi di rilievo – anno 2021

### **Rinnovo Consiglio di Amministrazione**

Di assoluto rilievo, nel corso dell'esercizio, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, che ovviamente ha scandito i tempi operativi dell'attività del Consorzio. Si è provveduto nel corso dei primi incontri con gli Amministratori neo eletti a dettagliare e illustrare l'attività del Consorzio, specificando natura delle iniziative, contesto delle risorse umane, coinvolgendo gli Amministratori nelle attività di impulso e informativa e consultazione nei confronti dei Comuni consorziati.

### **Transizione al digitale.**

Di particolare rilievo l'impegno posto in essere dall'impiegata Rosa Fioravanti, nell'analisi diretta degli schemi di manuali di gestione e conservazione, entrambe pubblicati sul sito CSEA su Amministrazione Trasparente – Sezione Altri Contenuti – Obiettivi di Accessibilità, – Accessibilità e Catalogo di Dati, Metadati e Banche Dati, a seguito approvazione con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16.12.2021, proposta di deliberazione, interrelazioni con la software house, integrazione e personalizzazione documentazione ai fini dell'approvazione. La medesima segue altresì la “conservazione sostitutiva” d'intesa con la software house.

Tali iniziative sono il punto di partenza di una serie di attività che vedranno nel corso del 2022 l'implementazione digitale attraverso un impiego rafforzato delle procedure digitali anche per la redazione e classificazione degli atti. Il responsabile per la transizione digitale era già stato individuato con Decreto del Presidente n. 5 in data 02.10.2015.

Manuali di Gestione Protocollo Informatico comprensivo di Allegati 7;

Manuale di Conservazione Documentale comprensivo di Allegati 3;

Il tutto debitamente consultabile nelle rispettive cartelle corrispondenti sul server CSEA.

Sigillo Elettronico: Servizio di attivazione della nuova modalità “Soap” con protocollo informatico di Egisto, in quanto con le nuove linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei

documenti informatici di AGID di Maggio 2021 è prevista una nuova modalità di comunicazione tra A.O.O. (Area Organizzativa Omogenea) di documenti amministrativi protocollati e dunque la Pubblica Amministrazione dovrà poter interscambiare i documenti informatici protocollati con il sistema di web service SOAP (Simple Object Access Protocol) sarà pertanto necessario provvedere all'implementazione del servizio affinché le A.O.O. mittente e le A.O.O. destinatario possano interfacciarsi con questa nuova tipologia di trasmissione documentale.

Si tratterà quindi di una nuova metodologia di trasmissione alla quale il CSEA dovrà provvedere nel corso dell'anno 2022.

## **Fondi PNRR**

Con l'avvio della programmazione nazionale per la destinazione dei fondi PNRR, l'attività del Consorzio, negli ultimi periodi dell'esercizio, è stata caratterizzata da numerose iniziative di interrelazione con i Comuni, analisi dei fabbisogni, avvio di predisposizione di schemi, atti e documenti, previ sopralluoghi e incontri con i Comuni.

L'attività si è caratterizzata per il notevole impegno posto in essere essenzialmente dal settore tecnico, coinvolto in modo molto diretto in questo tipo di attività.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

In relazione a quanto sopra accennato, è evidente come sostanzialmente tutta l'attività consortile è di tipo strategico, essendo volta a un miglioramento continuo delle performance circa la raccolta, lo smaltimento, il trattamento dei rifiuti; tuttavia, la matrice del Consorzio, di natura privatistica, ha fatto sì che il poco personale in dotazione abbia da subito avuto un'operatività riscontrabile di norma nel solo settore privato. Da evidenziare che nel 2008, il Consorzio ha iniziato ad occuparsi dei servizi di ulteriori Comuni che, pur già appartenenti al Consorzio, in realtà prima procedevano in autonomia; con un incremento di volumi gestiti assai notevole, come specificato nelle relazioni già citate, e senza apporto di personale o loro trasferimento, da parte dei Comuni interessati.

Alle difficoltà ordinarie già in essere, va aggiunto un ulteriore elemento di criticità, proprio riguardante il personale, e dettagliatamente descritto da documentazione agli atti, in particolare nella relazione del nucleo di valutazione ai fini dell'erogazione del salario accessorio 2016, 2017 e 2018, che solo nel corso del 2019 è stato definito.

Va sottolineato, pertanto, che anche l'organizzazione burocratica, gli adempimenti che di recente si accrescono in termini formali (statistiche, atti formali, ecc.), risente di una dotazione così esigua, determinando una continua corsa contro il tempo per disporre i vari adempimenti occorrenti e, di fatto, comportando spesso l'impossibilità di ottemperare perfettamente alle disposizioni burocratiche stesse; si tratta di circostanza di vera e propria forza maggiore, per la quale non è possibile agire diversamente.

Tale situazione si riverbera altresì sulla situazione di fruizione di congedo ordinario da parte del personale, per la quale vi è un certo arretrato (vedansi report mensili agli atti), e ciò nonostante l'impegno del personale in sinergia con l'Amministrazione, il Presidente quale datore di lavoro, i responsabili dirigenti, a programmare le assenze; attualmente agli atti vi sono i seguenti piani di riprogrammazione circa la fruizione ferie ovvero recupero straordinari:

piano prot. 183 in data 23.01.2018;

piano prot. 185 in data 23.01.2018.

piano prot. 211 in data 21.01.2019

piano prot. 728 in data 06.03.2020

piano prot. 429 in data 05.02.2021 integrato con prot. n. 1983 in data 21.05.2021

In riunione svoltasi in data 22.12.2017, è stato disposto da parte del personale di programmare ulteriormente la fruizione di congedo ordinario e il recupero di lavoro straordinario, in modo da assicurare il massimo allineamento possibile anche in prospettiva della soppressione del Consorzio, tenendo in particolare conto delle ordinarie scadenze del 30 aprile e del 30 giugno di ogni anno quale termine per la fruizione del congedo, salve le casistiche particolari da concordare con l'ente.

La programmazione è poi periodicamente sollecitata e concordata.

Il fondo salario accessorio NON prevede integrazioni ai sensi ex art. 15 comma 2 o comma 5 CCNL 1.4.1999 (ora articolo 67), bensì esclusivamente emolumenti derivanti da parte fissa del fondo, oltre a integrazioni relative a finanziamenti europei (una limitata integrazione articolo 67 esiste, ma deriva da corrispondente riduzione budget PO, con riferimento ad accordo sindacale correlato a progressione); per quanto riguarda l'incentivo funzioni tecniche, si provvede a liquidare quanto spettante, a seguito della novella normativa della legge di bilancio 2018 che ha ulteriormente chiarito sul punto, e aderendo all'orientamento giurisprudenziale relativo alla considerazione di tali emolumenti come fuori tetto dal limite del salario accessorio.

Per quanto concerne il segretario, non è stata prevista erogazione di retribuzione di risultato.

La presenza di un numero di dipendenti estremamente esiguo, non ha comunque ostacolato il raggiungimento degli obiettivi, grazie alla grande disponibilità dei lavoratori stessi, alla loro autonomia e flessibilità operativa, al "farsi carico" delle problematiche dell'ente senza soluzione di continuità.

## **Conclusioni.**

Le considerazioni come sopra indicate, evidenziano un'attività intensa da parte di tutti i servizi e gli uffici.

Come più volte specificato, e in particolare nell'ambito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2010 relativa al reinquadramento del personale, "la dotazione di personale è dunque estremamente esigua se si considera che i servizi vengono svolti a favore di una popolazione complessiva di oltre 160.000 abitanti, con 54 Comuni consorziati; dal 2008 infatti si sono aggiunti i servizi per diversi ulteriori Comuni, con un incremento del fatturato mensile medio del Consorzio da euro 2.738.836,94 ad oltre euro 9.700.000,00 del presente esercizio.

E' chiaro che tale situazione è stata accompagnata dalla previsione, come ribadito nella programmazione di ogni esercizio finanziario, dell'utilizzo "in modo sinergico della collaborazione con i servizi tecnici e/o di polizia urbana delle amministrazioni comunali. Si tratta quindi, considerate le limitate risorse dell'organico consortile, di interpretare il ruolo ispettivo in modo mirato per evidenziare eventuali disservizi o non conformità rispetto alle schede approvate. Con particolare riferimento ai piccoli comuni rurali e di montagna che non dispongono di risorse proprie da dedicare al settore, il Consorzio deve svolgere il ruolo di guida proponendo modifiche e miglioramenti della scheda di servizio anche in corso d'opera qualora le prestazioni sul territorio non corrispondano alle aspettative delle comunità o non raggiungano gli obiettivi di legge per quanto attiene alla raccolta differenziata." .

Tale collaborazione dei Comuni è del resto particolarmente necessaria per le realtà maggiormente complesse dal punto di vista dei servizi di igiene ambientale, corrispondenti a enti dove anche la

struttura organizzativa comunale è più organizzata (servizi tecnici strutturati, uffici ambiente, ecc.), tenuto anche conto che l'affidamento della gestione dei servizi di igiene ambientale dei Comuni di cui sopra (dall'anno 2008) non è stata correlata al trasferimento al Consorzio di risorse umane.

L'istruttoria della presente relazione è stata curata, per le parti di rispettiva competenza, dal personale consortile Marco Lerda, Paolo Gaboardi, Paolo Rivoira, Rosa Fioravanti, Enrico Frittoli, e fatta propria dal segretario d'intesa con dirigente area tecnica consortile e Presidente.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE: Paolo Flesia Caporgno, segretario consortile

VISTO: DIRIGENTE AREA TECNICA, arch. Flavio Tallone

VISTO: PRESIDENTE, Fulvio Rubiolo